



**RELAZIONE E BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2022**

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Davide Grandi

Presidente

Pierpaolo Torelli

Amministratore Delegato

Monica Longoni

Consigliere

Maria Grazia de Feo

Consigliere

Alberto Maria Citossi

Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

COLLEGIO SINDACALE

Nicola Caso

Presidente

Elena Mognoni

Sindaco effettivo

Roberta Sabadini

Sindaco effettivo

Claudio Pellegrì

Sindaco supplente

Vittoria Gaiani

Sindaco supplente

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

INDICE

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

- Prospetti di bilancio

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto

- Note Esplicative

1. Informazioni societarie
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC entrati in vigore
4. Principi contabili rilevanti
5. Commenti alle principali voci di bilancio
6. Informativa per settore di attività e per area geografica
7. Rapporti con i soggetti controllanti
8. Rapporti con parti correlate
9. Impegni contrattuali e garanzie
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Passività ed attività potenziali
12. Altre informazioni
13. Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.
14. Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

- Allegati

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La Società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..

Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.

A seguito di tale riorganizzazione, oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto (ramo ceduto con decorrenza 1° aprile 2022 come meglio spiegato nel seguito), la Società ha iniziato ad operare anche sui territori della Provincia di Varese, con 4 comuni serviti per quanto riguarda la distribuzione del gas naturale (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e 34 comuni serviti per quanto riguarda il settore idrico.

Nel contesto della riorganizzazione del Gruppo Acinque, con efficacia 1° gennaio 2020, la Società ha fuso per incorporazione la società Lario Reti Gas S.r.l..

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acinque S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, compresa la Società, hanno siglato con un Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per la Società, in tale cessione è rientrato il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto da Lereti S.p.A.. L'operazione di trasferimento del ramo di azienda in oggetto si è perfezionata in data primo aprile 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2022 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione" così come era già avvenuto per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

DATI DI SINTESI – No GAAP Measures

Conto economico

Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi	Variazione Periodo %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.534	76,4%	72.712	91,3%	3,9%
Altri ricavi e proventi operativi	23.387	23,6%	6.917	8,7%	238,1%
Totale ricavi	98.921	100,0%	79.629	100,0%	24,23%
Costo del personale	(7.570)	(7,7%)	(7.738)	(9,7%)	-2,17%

Altri costi operativi	(50.855)	(51,4%)	(42.327)	(53,2%)	20,1%
Costi operativi	(58.425)	(59,1%)	(50.065)	(62,9%)	16,7%
Margine Operativo Lordo (MOL)	40.496	40,9%	29.564	37,1%	37,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(20.074)	(20,3%)	(15.111)	(19,0%)	32,8%
Margine Operativo Netto (MON)	20.422	20,6%	14.453	18,2%	41,3%
Risultato gestione finanziaria	(782)	(0,8%)	(398)	(0,5%)	96,5%
Risultato ante imposte	19.640	19,9%	14.055	17,7%	39,8%
Imposte	(2.022)	2,0%	564	0,7%	(458,3%)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	17.618	17,8%	14.619	18,4%	20,5%
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	651	0,6%	(208)	(0,3%)	(406,3%)
Utile netto	18.269	18,5%	14.411	18,1%	26,8%

Stato Patrimoniale

Valori in Migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2022	31.12.2021
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	6.414	6.862
Avviamento	15.168	18.668
Immobilizzazioni immateriali	258.939	246.571
Partecipazioni e altre attività non correnti	12.569	304
Attività / Passività per imposte differite	5.943	1.087
Fondi rischi e oneri	(584)	(869)
Fondi relativi al personale	(2.084)	(2.679)
Altre passività non correnti	(17.660)	(17.950)
Capitale Immobilizzato	278.705	251.994
Rimanenze	5.292	4.983
Crediti commerciali	25.667	44.231
Altri Crediti	19.886	9.079
Debiti Commerciali	(23.744)	(21.139)
Altri debiti	(20.029)	(26.376)
Capitale Circolante Netto	7.072	10.778
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	285.777	262.772
Attività/Passività destinate alla dismissione	-	7.915
Totale Capitale Investito Netto	285.777	270.687
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	214.463	204.995
Saldo netto indebitamento a lungo	15.372	15.725
Saldo netto indebitamento a breve	56.624	50.411
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	59	59
Disponibilità liquide	(741)	(503)

Indebitamento finanziario netto attività in funzionamento	71.314	65.692
Totale Fonti di copertura	285.777	270.687

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio della Società è pari a €/000 18.269, in crescita rispetto all'utile dell'esercizio 2021 che risultava di €/000 14.411. Tale risultato beneficia del riconoscimento nell'esercizio di un importo pari a 15,3 milioni di Euro da parte dell'EGA di Como nella forma di "Partite Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr, e riferibile al business idrico per gli anni 2010 e 2011. Al risultato dell'esercizio ha contribuito positivamente altresì il contributo, sotto forma di credito di imposta, per le società non energivore connesso all'incremento di costi per gas naturale ed energia elettrica per 1,7 milioni di Euro. L'esercizio ha registrato anche la svalutazione dell'avviamento relativo al business idrico ex Aspem per 3,5 milioni di Euro, a seguito dell'esecuzione di *test di impairment* da parte di esperti indipendenti. Tali effetti, complessivamente positivi, hanno consentito di compensare gli impatti negativi (meglio descritti nel successivo paragrafo "Quadro normativo") sia della flessione del WACC imposto da ARERA con la Delibera 614/2021/R/com per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel periodo 2022-2027, che soprattutto dei rincari dei prezzi dell'energia elettrica che rappresenta un costo importante per le reti idriche, nonostante la citata parziale mitigazione dei crediti d'imposta per imprese non energivore. Si rileva altresì un generale aumento degli oneri di gestione dovuto all'impatto dei corrispettivi IRMA e indennizzi vari verso utenti.

Il Margine Operativo Lordo, con esclusione degli effetti derivanti dalle attività in dismissione (ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto), ammonta ad €/000 40.496, si presenta pertanto in significativo incremento rispetto ad €/000 29.564 nel 2021.

A livello di Ebit si evidenzia l'impatto della summenzionata svalutazione conseguente alle attività di "impairment test" per complessivi 3,5 milioni di Euro.

ANDAMENTO SETTORIALE

La Società opera nella distribuzione del gas e nel settore idrico.

Nell'ambito della distribuzione di gas naturale, la Società opera nei territori del Comune di Monza, della Provincia di Como con 32 Comuni serviti, della Provincia di Varese con 4 Comuni serviti e nel territorio di Lecco.

Nell'ambito del settore idrico, la Società è attiva nei Comuni di Como e Brunate, mentre Cernobbio è stato trasferito al gestore subentrante in data 1° gennaio 2023, oltre che nella Provincia di Varese, con 34 comuni serviti.

Distribuzione Gas

L'esercizio 2022 registra una sensibile flessione nei volumi gas distribuiti rispetto all'esercizio precedente, dovuta alle temperature più miti e alle misure intraprese dal Governo e finalizzate al risparmio energetico nazionale.

Distribuzione Gas	2022	2021	2022 V 2021	delta% V a.p.
Gas vettoriato (mln M3)	464	537	(73)	(13,6%)
N. clienti	248.636	261.434	(12.798)	(4,9%)
km rete	2.405	2.536	(131)	(5,2%)

Settore idrico

L'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021 presenta volumi distribuiti in lieve calo (-1,3%) insieme ai Km di rete (-0,1%), a fronte di un lieve aumento del numero clienti (+0,5%).

Settore Idrico	2022	2021	2022 V 2021	delta% V a.p.
Metri cubi civili (mln)	26,5	26,8	-0,3	(1,1%)
N. clienti civili	85.905	85.515	390,0	0,5%
km rete	1.702	1.703	-1,5	(0,1%)

QUADRO NORMATIVO

Aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e del gas

La Delibera 614/2021/R/com ha definito i criteri per l'aggiornamento del WACC per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas nel periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027). Il provvedimento fa seguito ad un'intensa fase di consultazione (DCO 308/2021/R/Com e 488/2021/R/Com), ad una specifica raccolta dati a cura di ARERA per la valutazione del costo del debito delle imprese e a momenti di confronto con operatori ed associazioni di categoria.

Sono confermate le principali caratteristiche dei meccanismi regolatori in essere (WACC reale pre-tasse, periodo regolatorio di 6 anni suddiviso in due sub-periodi triennali, formula di calcolo basata sul Capital Asset Pricing Model) ma vengono introdotte rilevanti novità nella modalità sia di aggiornamento che di definizione dei singoli elementi che lo compongono:

- i. meccanismo di trigger nel primo triennio: previsione di un aggiornamento annuale, qualora dovesse risultare una variazione del WACC, per almeno un servizio, pari o superiore a 50 bps rispetto al valore in vigore, considerando alcuni specifici parametri di mercati (cfr. parametri Risk Free nominale, inflazione isr incorporata nel Risk Free, SPREAD e indice iBoxx BBB). In tal caso il valore del WACC verrebbe aggiornato per tutti i servizi;
- ii. ke (costo del capitale proprio): prevista l'eliminazione del floor attualmente esistente (0,5%) per le attività prive di rischio e introduzione di correttivi volti a intercettare le condizioni di mercato effettive (CP – Convenience Premium; FP - Forward Premium e UP – Uncertainty Premium) con un approccio di tipo forward looking e finanziario;
- iii. kd (costo del capitale di debito): si è passati da riferimenti di settore (i.e. raccolta e analisi del costo del debito effettivo degli operatori italiani) a quelli di mercato (i.e. indici iBoxx rappresentativi del rendimento delle obbligazioni emesse dalle società con

rating BBB), prevedendo anche una ponderazione tra il costo di debito esistente (85%) e quello del nuovo debito (15%). E' stato inoltre introdotto un meccanismo di gradualità, in base a cui alla nuova metodologia di calcolo del Kd è attribuito un peso pari al 33,3% nel primo triennio 2022-2024 e a 66,6% nel secondo triennio 2025-2027.

- iv. diminuzione del costo riconosciuto a copertura della tassazione, riducendo il parametro fiscale T dall'attuale 31% al 29,5%.

L'Autorità ha confermato i valori di gearing mentre per il β asset (parametro che misura la rischiosità dello specifico settore) ha introdotto un aggiornamento straordinario in vigore nel triennio 2022-2024 per i servizi che ad oggi presentano un valore inferiore a 0,4.

	WACC 2022						WACC 2021
	Coefficiente β asset	Peso del capitale proprio e del capitale di debito (gearing)	Tasso di rendimento del capitale proprio (Ke)	Tasso di rendimento del capitale di debito (Kd)	Fattore correttivo (F)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)	Tasso di remunerazione del capitale investito (WACC)
Trasmissione energia elettrica	0,370	0,50	5,08%	1,86%	0,41%	5,0%	5,6%
Distribuzione e misura energia elettrica	0,400	0,50	5,39%		0,41%	5,2%	5,9%
Stoccaggio	0,506	0,50	6,49%		0,41%	6,0%	6,7%
Rigassificazione	0,524	0,50	6,67%		0,41%	6,1%	6,8%
Trasporto gas	0,384	0,50	5,23%		0,41%	5,1%	5,7%
Distribuzione e misura gas	0,439	0,44	5,40%		0,45%	5,6%	6,3%

Con riferimento al meccanismo di trigger per l'aggiornamento annuale del WACC la Delibera ARERA 654/2022/R/Com ha reso note le risultanze relative alla verifica dell'attivazione per il 2023: poiché la variazione del WACC, per ciascun servizio infrastrutturale, è risultata inferiore a 50 bps rispetto al valore attuale, si confermano per il 2023 i valori di WACC in vigore nel 2021.

Nuovi criteri di regolazione tariffaria delle infrastrutture basati sulla spesa totale (ROSS)

La Delibera 271/2021/R/com ha avviato un procedimento finalizzato a definire un nuovo metodo di calcolo dei costi riconosciuti alle reti energetiche che superi l'attuale approccio ibrido di rate of return per i costi di capitale e di price cap per i costi operativi adottandone uno basato sulla spesa totale, ovvero considerando congiuntamente sia i costi operativi che quelli di capitale. Il procedimento per l'adozione del nuovo approccio (definito Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio - ROSS) dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2023 ed ha i seguenti principali obiettivi:

- riallineamento degli incentivi all'efficienza in modo che si estendano all'efficienza totale e non siano più limitati ai costi operativi;
- utilizzo di tassi di capitalizzazione fissati dal regolatore, differenziati per singolo servizio da applicare alla spesa totale riconosciuta così da determinare sia la spesa di capitale riconosciuta (che va a incrementare il capitale investito) sia i costi operativi riconosciuti;

¹ L'analisi ha previsto l'aggiornamento dei parametri $RF_{nominale}$, inflazione isr, SPREAD, $iBoxx^{spot}$ su base annuale (ottobre 2021-settembre 2022) e decennale $iBoxx^{10Y}$ (ottobre 2012 – settembre 2022).

- previsione di meccanismi di monitoraggio dei ritorni sul capitale investito al fine di valutare in che misura i rendimenti effettivi conseguiti si discostino da quanto determinato dal regolatore;
- omogeneizzare i criteri di regolazione dei vari servizi infrastrutturali, evitando disallineamenti nei ritorni sul capitale investito legati a differenze nel trattamento di specifiche voci di costo operativo e di capitale. In tale ambito saranno valutati i profili relativi alla definizione della lunghezza del periodo regolatorio, tenendo conto delle sovrapposizioni tra periodi specifici di ogni servizio e periodi di regolazione del WACC.

ARERA, nell'ambito del procedimento avviato con la suddetta Delibera, a fine dicembre ha pubblicato il DCO 615/2021/R/Com.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2022 e definitive 2021

La Delibera 194/2022/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2022 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale mentre la Delibera 154/2022/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento definitive 2021, successivamente oggetto di rideterminazione – per alcune località tariffarie – con la Delibera 679/2022/R/gas. In linea con quanto previsto dalla Delibera 559/2021/R/gas, i suddetti provvedimenti hanno riconosciuto, all'interno della quota d'ammortamento della misura, la seconda e la terza delle cinque rate relative agli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (IRMA).

Le tariffe provvisorie 2022 risentono del calo del WACC rispetto al 2021 (5,6% vs 6,3%), nonché dell'attivazione, nell'ambito del meccanismo del price-cap per l'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti e con decorrenza retroattiva 2021, del c.d. Y-Factor (+0,9%) al fine di garantire la copertura dell'onere sorgente determinato dall'introduzione del c.d. Canone Unico in sostituzione della TOSAP/COSAP.

Con riferimento alla componente DCVER a copertura dei costi operativi relativi alle verifiche metrologiche, azzerata dal 2018, a partire dal 2020 l'Autorità ha previsto uno specifico meccanismo di acconto con successivo saldo da effettuarsi una volta definiti i costi netti effettivamente sostenuti. Attualmente si è in attesa dell'emanazione della delibera in materia da parte dell'Autorità.

Allo stesso modo continueranno ad essere riconosciuti a consuntivo, fino al 2022, i costi operativi non già coperti dalle tariffe relativi alla telegestione/telelettura e ai concentratori dei misuratori elettronici del gas, entro un limite annuo decrescente (2020: 4,24 euro/PdRsmart; 2021: 3,74 euro/PdRsmart; 2022: 3,24 euro/PdRsmart) e al netto di una decurtazione forfettaria relativa alla quota parte di costi operativi di telelettura/telegestione già inclusa nella tariffa di riferimento della misura (dal 2020 0,53 €/PdR). Attualmente si è in attesa dell'avvio della raccolta dati relativa alle istanze per il riconoscimento dei costi attinenti all'anno 2021.

Determinazione degli Importi a Recupero dei Mancati Ammortamenti dei misuratori meccanici dismessi e sostituiti con misuratori elettronici (c.d. IRMA)

La Delibera 559/2021/R/gas ha chiuso un lungo procedimento finalizzato ad individuare la

modalità di valorizzazione dell'IRMA, generato da una discrepanza a livello di vite utili utilizzate per il calcolo degli ammortamenti residui dei misuratori meccanici di calibro G4/G6 dismessi in quanto sostituiti con misuratori elettronici conformi alle disposizioni dettate dall'Autorità. La Delibera 287/2021/R/gas e la successiva Determina 3/2021 DIEU stabiliscono:

- che le dismissioni dei misuratori tradizionali sostituiti da elettronici dovessero essere rappresentate nelle raccolte tariffarie RAB GAS con il metodo del FIFO applicato ai valori storici lordi e che, di conseguenza, sarebbe stato necessario ri-acquisire i dati delle dismissioni 2014-2019 precedentemente comunicati così da garantire l'omogeneità di applicazione di tale criterio tra gli operatori;
- le modalità tecniche la ri-acquisizione dei dati e le formule per il calcolo dell'IRMA sull'intero parco misuratori meccanici G4/G6 esistente al 31 dicembre 2019 e per i misuratori dismessi nel periodo 2014-2019.

Sempre con riferimento alle quote di ammortamento dei misuratori tradizionali dismessi perché sostituiti con misuratori elettronici, la Delibera 679/2022/R/gas ha, tra le altre cose, rideterminato le tariffe di riferimento definitive 2020 e 2021 al fine di escludere dal calcolo dei ricavi ammessi le quote di ammortamento di misuratori tradizionali di calibro maggiore di G6 sostituiti con elettronici successivamente all'anno 2018, termine ultimo per completare il roll-out di tali strumenti di misura.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione precedente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- costi operativi riconosciuti: aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi del 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il metodo del price cap considerando, oltre all'inflazione, anche un X-Factor differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, la dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti ed un aumento degli X-Factor relativi alla distribuzione e alla commercializzazione mentre per la misura è confermato il livello previgente;
- costi di capitale: revisione del parametro β nel calcolo del WACC della misura al fine di allineare il rendimento riconosciuto a quello vigente per la distribuzione (5,6% per il 2022). Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 che non era considerato nella definizione delle tariffe.

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento infra-periodo 2023 – 2025 ma non ha mutato in modo sensibile il quadro regolatorio, limitandosi a declinare operativamente

alcune misure già previste, come il riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/ telelettura e concentratori, e ad aggiornare alcuni parametri, come nel caso del costo standard degli smart meter gas e del valore unitario dell'acconto a copertura dei costi sostenuti per le verifiche metrologiche. La principale novità, peraltro sollecitata dagli operatori, è il meccanismo di mitigazione degli impatti negativi derivanti da riduzioni dei PdR attivi – e quindi della quota parametrica dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi di località per il servizio di distribuzione, a fronte dei quali permangono comunque alcuni costi fissi connessi ai punti non attivi - in conseguenza della crescente elettrificazione dei consumi. Tale meccanismo, da gestire nell'ambito della perequazione a partire dai ricavi di competenza del 2023, è basato su logiche di trigger da attivare al verificarsi di determinate condizioni².

Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione applicabile al servizio di misura gas, intervenendo sulle disposizioni in materia di obblighi e tempistica di messa in servizio degli smart meter gas, frequenza di raccolta dei dati di misura presso i PdR dotati di smart meter gas e tempistica per la loro messa a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII) ed indennizzi ai clienti finali e agli utenti della distribuzione in caso di mancato rispetto dei livelli di performance fissati da ARERA.

In particolare, la regolazione prevede un limite temporale fisso (90 giorni) oltre il quale lo smart meter gas installato è considerato in servizio e, quindi, in grado di essere teleletto e telegestito e, pertanto, rientrante negli obblighi, resi maggiormente stringenti, di frequenza di lettura, ora mensile anche per i PdR dotati di misuratori di calibro G4/G6 (rispetto ai misuratori di calibro > G6 non è previsto il dettaglio giornaliero e la raccolta del dato può avvenire entro il terzo giorno successivo all'ultimo giorno gas del mese di riferimento), e invio dei dati così rilevati al SII (entro il giorno 7 del mese).

La Delibera introduce un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali, in caso di mancata raccolta del dato di misura per un determinato numero di mesi, differenziato in base al consumo annuo del cliente, sia degli utenti della distribuzione per i quali, oltre ai meccanismi previgenti, sono stati introdotti indennizzi automatici in caso di mancato rispetto, con riferimento ai PdR dotati di misuratori di calibro > G6, degli obiettivi di performance in materia di messa a disposizione del dato di misura e di qualità di quest'ultimo (intesa come % di dati di misura effettivi relativi alle singole letture con dettaglio giornaliero). A regime la verifica del rispetto degli obblighi sarà affidata al SII e sono previsti meccanismi di attenuazione dell'onere sopportato dalle imprese di distribuzione per il riconoscimento di tali incentivi finalizzato a tener conto – dinamicamente - degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII).

Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

² Cfr. Delibera 737/2022/R/Gas, Allegato A (RTDG), art. 45.2.

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo semplificato di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione del gas naturale nella gestione del delta in-out (i.e. la differenza tra il gas in ingresso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi o anche city gate e il gas in uscita misurato presso i PdR degli utenti/punti di interconnessione con altre reti), consistente unicamente in penalità, strutturato in modo da intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza dell'impresa di distribuzione e considerando anche le perdite localizzate e i prelievi fraudolenti rilevati in ciascun anno.

Il meccanismo, gestito operativamente da Snam Rete Gas S.p.A. in qualità di Responsabile del Bilanciamento (RdB) e finanziariamente dalla CSEA, è basato sul confronto, per ciascun city gate, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del delta in-out calcolati per gruppi omogenei – per dimensione e localizzazione geografica - di impianti e il valore del delta in-out effettivo dello specifico city gate e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un valore unitario di riferimento del gas, così da determinare la penale in capo al distributore titolare di tale city gate.

La penale viene valorizzata solo se il valore del delta in-out effettivo dovesse ricadere fuori dalla “fascia di franchigia” determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; inoltre, dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati dai distributori e comunicati al RdB, così da incentivare quest'ultimi ad individuarli e quantificarli correttamente. La prima applicazione del meccanismo sarà effettuata con riferimento al triennio 2020-2022 e saranno utilizzati gli esiti della sessione di aggiustamento annuale relativa al 2022 e quelli della sessione di aggiustamento pluriennale relativi agli anni 2021 e 2020 che si terranno nel 2023.

Infine, con riferimento alle perdite localizzate e ai prelievi fraudolenti, la Delibera introduce disposizioni specifiche finalizzate a superare la nota incertezza del quadro regolatorio applicabile in merito alla proprietà e, quindi, alla responsabilità, dei quantitativi di gas relativi a perdite localizzate o a prelievi fraudolenti. In particolare, ARERA assimila tali quantitativi al gas naturale necessario per garantire il bilanciamento delle reti, anche di distribuzione, e ne attribuisce la responsabilità al distributore territorialmente competente che è tenuto a quantificare, anche tramite specifiche linee guida CIG in fase di elaborazione, tali quantitativi e ad intraprendere le azioni necessarie, anche legali, per recuperare il valore del gas presso il soggetto che abbia effettuato il prelievo fraudolento o causato la perdita; a fronte di ciò e tramite la presentazione di una specifica istanza certificata potrà trattenere una quota dell'importo recuperato.

Regolazione della sicurezza e qualità del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 che definisce il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). In generale, sono state confermate le caratteristiche della regolazione vigente, ivi inclusi i meccanismi premiali per l'incentivazione dei recuperi di sicurezza, per cui l'Autorità, con la Delibera 463/2020/R/gas, ha provveduto a fissare i nuovi livelli e ha introdotto alcuni ulteriori affinamenti volti a monitorare e stimolare il miglioramento di alcuni specifici aspetti, come la pressione e protezione catodica delle reti, la vita residua media della rete e la tempestiva eliminazione delle dispersioni entro i tempi

previsti dalle norme tecniche vigenti (divenuto un nuovo obbligo di servizio). Per quanto riguarda la qualità commerciale, l'unica differenza di rilievo riguarda le modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

La Delibera 383/2022/R/gas ha determinato i premi e le penali relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2019 i cui ammontari, al netto degli acconti fissati dalla Delibera 171/2022/R/gas e ricevuti dalla CSEA a maggio 2022, sono stati erogati ad ottobre 2022.

Misure a favore dei clienti finali di piccole dimensioni per far fronte al forte aumento del prezzo del gas naturale

L'Autorità per far fronte al forte aumento dei prezzi del gas naturale che si sono manifestati nel corso del 2022 ha adottato, inizialmente con la Delibera 148/2022/R/gas e poi – anche a valle di interlocuzione con il Parlamento – confermato anche con le successive delibere di aggiornamento trimestrale degli Oneri di Sistema Gas, un meccanismo volto al contenimento del costo del gas per i clienti finali fino ad un consumo annuo di 5.000 smc consistente nella valorizzazione negativa, nella parte espressa in €/Smc, della componente aggiuntiva della tariffa di distribuzione UG2. Tale componente è applicata dai distributori nell'ambito della fatturazione del servizio ai venditori e da questi ai clienti finali, mentre la CSEA provvede a ristorare i distributori per l'anticipo effettuato.

L'intervento descritto ha reso necessari ulteriori interventi dell'Autorità e della CSEA volti a minimizzare le tempistiche per il reintegro (in particolare a dicembre) e, quindi, gli oneri finanziari sopportati dai distributori, nonché a meglio chiarire le disposizioni in materia di pagamento di fatture emesse nei confronti di venditori che, a causa delle disposizioni introdotte e del forte aumento degli importi del bonus sociale gas, dovessero essere di importo negativo.

Regolazione tariffaria del servizio di trasporto e misura del gas naturale 2020-2023

La Delibera 114/2019/R/gas ha approvato la disciplina applicabile alle tariffe di trasporto del gas naturale per il periodo 2020-2023 (V periodo regolatorio – nuova RTTG). Le principali novità sono:

- definizione dei ricavi ammessi: il metodo adottato, simile a quello precedente, prevede il calcolo dei ricavi ammessi come somma della (i) remunerazione del capitale investito netto (WACC 2021: 5,7%), (ii) quota di ammortamento (vite utili sostanzialmente invariate) e (iii) costi operativi (calcolati a partire dai costi effettivi del singolo operatore così come esposti nei conti annuali separati 2017). Per l'ammissione al riconoscimento tariffario degli investimenti relativi a specifici interventi sulla rete di trasporto sono valide le disposizioni di cui all'Allegato A alla Delibera 468/2018/R/gas e s.m.i., oltre che il rispetto di criteri di economicità ed efficienza nella loro realizzazione. Sono previsti, inoltre, meccanismi incentivanti lo sviluppo infrastrutturale;
- riconoscimento dei costi relativi alle perdite di rete, autoconsumi e gas non contabilizzato (GNC): viene superato l'attuale metodo di riconoscimento in natura di tali partite, passando ad un riconoscimento monetario basato sul prezzo medio ponderato dei prodotti a termine con consegna al PSV nell'anno tariffario di riferimento. Inoltre, con la Delibera 569/2020/R/gas è stato introdotto un meccanismo di parziale

conguaglio degli scostamenti tra i quantitativi di GNC riconosciuti e quelli effettivi registrati in un determinato anno;

- meccanismi di perequazione: oltre ai meccanismi pre-esistenti relativi alla perequazione dei ricavi relativi alla rete regionale (tra TSO e CSEA), alla misura (tra TSO) e del corrispettivo unitario variabile (tra TSO) viene introdotto un nuovo flusso mensile dalle imprese di trasporto diverse da Snam Rete Gas S.p.A. a quest'ultima per la perequazione dei ricavi di rete nazionale relativi al gettito associato ai corrispettivi di uscita, finalizzato a trasferire la quota-parte dei ricavi di pertinenza della rete nazionale dalle imprese di trasporto che riscuotono il gettito derivante dal corrispettivo CPu alle imprese che svolgono l'attività di trasporto su rete nazionale.

La nuova RTTG ha previsto una nuova modalità di gestione dei c.d. Fattori Correttivi (FC) dei ricavi ammessi, ovvero elementi che garantiscono, annualmente e per ciascun operatore, l'uguaglianza tra i ricavi ammissibili e quelli effettivamente ottenuti dall'applicazione delle tariffe. Fino al 2019 tali importi venivano rateizzati in 4 rate annuali dove l'ammontare relativo ad un singolo anno era poi sottratto direttamente dai ricavi ammessi per il medesimo anno. A partire dal V periodo regolatorio viene eliminata la rateizzazione e la gestione di queste differenze è affidata alla CSEA nell'anno successivo rispetto all'anno di riferimento dove i ricavi ammessi non sono nettati di tale ammontare.

In base ai criteri previsti nella RTTG, la Delibera ARERA 233/2022/R/gas ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi tariffari per l'attività di trasporto e misura del gas naturale per il 2023, mentre quelli del 2022 erano stati approvati dalla Delibera 230/2021/R/gas; in entrambi i casi le tariffe approvate risentono della riduzione del WACC (da 5,7% a 5,1%).

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

I Titoli di Efficienza Energetica (TEE) o Certificati Bianchi (CB) sono titoli negoziabili rilasciati dal GSE che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica. Il sistema è stato introdotto dal DM 20 luglio 2004 e s.m.i. e prevede che i distributori di energia elettrica e di gas naturale raggiungano annualmente determinati obiettivi quantitativi di risparmio di energia primaria, espressi in tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate (tep). Un TEE/CB equivale ad 1 tep.

I distributori possono assolvere all'obbligo realizzando direttamente progetti di efficienza energetica che diano diritto al rilascio di CB oppure acquistando i titoli sul mercato da altri soggetti che li generano (tipicamente dalle Energy Service Company – ESCO). L'Autorità definisce le modalità di determinazione e di erogazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori ed il gettito viene raccolto tramite corrispettivi applicati alle bollette elettriche e del gas.

La seguente tabella riporta i target di risparmio energetico definiti dal DM MiSE 21 maggio 2021.

		Target per i distributori di energia elettrica (1)	Target per i distributori di gas (1)	Target Minimo (2)	Periodo per compensare la quota d'obbligo residua (2)
		Milioni di CB	Milioni di CB	(%)	(n. anni)
Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017	2020	3,17	3,92	60%	2
Decreto Ministeriale 21 maggio 2021	2020	1,27	1,57	60%	2
	2021	0,45	0,55	60%	2
	2022	0,75	0,93	60%	2
	2023	1,05	1,3	60%	2
	2024	1,08	1,34	60%	2

(1) Soggetti obbligati: distributori di energia elettrica e gas con più di 50.000 clienti finali.

(2) Target minimo e periodo di compensazione: il soggetto obbligato che consegue una quota d'obbligo inferiore al 100% ma comunque pari ad almeno il target minimo fissato dal DM (60%) può compensare la quota residua nel biennio (n+2) successivo senza sanzioni.

Il DM 21 maggio 2021 ha modificato il DM MiSE 11 gennaio 2017 (come aggiornato dal DM 10 maggio 2018), prevedendo:

- una riduzione significativa degli obblighi 2020, il posticipo al 16 luglio 2021 della scadenza dell'anno d'obbligo 2020 e la definizione degli obblighi per il periodo regolatorio 2021-2024;
- la fissazione di un *cap* al contributo tariffario definito da ARERA tenuto conto dell'andamento dei prezzi dei CB sul mercato e di quelli registrati negli scambi bilaterali;
- l'emissione di CB allo "scoperto" da parte del GSE ai distributori che ne fanno richiesta, ad un valore pari alla differenza tra 260 €/CB e il valore del contributo tariffario relativo all'anno d'obbligo, fino ad una differenza massima di 15 €/CB e fissando un *floor* pari a 10 €/CB.

I soggetti obbligati possono fare richiesta dei CB "allo scoperto" fino al raggiungimento dell'obbligo minimo e a copertura delle quote residue d'obbligo in scadenza, a condizione di essere già in possesso sul proprio "conto proprietà" di un ammontare di CB pari ad almeno il 20% dell'obbligo minimo. Per l'annullamento di tali CB non verrà riconosciuto il contributo tariffario. I distributori possono in seguito riscattare tutta o parte della somma corrisposta per l'acquisto dei CB dal GSE a fronte della consegna di CB generati da progetti o comprati sul mercato. Il riscatto avviene a decorrere dai primi CB ed è possibile solo nel caso in cui il soggetto obbligato detenga un numero di CB eccedente l'obbligo minimo relativo all'anno d'obbligo in corso ed entro i due anni successivi alla scadenza dell'obbligo. Non è, invece, possibile effettuare il riscatto nello stesso anno d'obbligo in cui i CB sono stati emessi.

Ai CB annullati in sostituzione di quelli del GSE è corrisposto il contributo tariffario dell'anno in corso e la restituzione della somma corrisposta al GSE è effettuata tramite conguaglio sul contributo tariffario.

Il nuovo DM introduce anche un sistema di incentivazione dei risparmi mediante procedure d'aste al ribasso, che si sarebbero dovute definire con DM MiTE entro il 31 dicembre 2021. La pubblicazione di questo Decreto è attesa per il 2023.

L'anno d'obbligo 2021 si è concluso il 31 maggio 2022. Dopo anni in cui la scarsità di TEE ha condizionato gli esiti dei mercati spingendo le quotazioni al rialzo, la riduzione degli obblighi introdotta con il DM 21 maggio 2021 ha riequilibrato domanda ed offerta.

La tabella riporta gli obblighi della società controllata Lereti S.p.A. per l'anno 2021, tutti ottemperati alla fine di maggio 2022, e i nuovi obblighi 2022 fissati da ARERA con la Determina DMRT/EFC/7/2022.

	Obbligo TEE anno d'obbligo 2021	Obbligo TEE anno d'obbligo 2022
<i>Lereti S.p.A.</i>	10.449	17.624

La Delibera 292/2022/R/efr ha fissato il contributo tariffario per l'anno d'obbligo 2021: il contributo tariffario unitario è pari a 250 €/TEE mentre il corrispettivo addizionale unitario è pari a 3,44 €/TEE, per un totale di 253,44 €/TEE.

Come previsto dal DM 21 maggio 2021 il Decreto Direttoriale MiTE 3 maggio 2022 ha adottato le nuove linee guida per gli interventi che accedono al meccanismo dei CB. In sintesi, è ampliata la platea di interventi che potranno beneficiare dei TEE, prevedendo inoltre nuove schede per progetti a consuntivo (tra le quali è presente una scheda dedicata all'allacciamento di nuove utenze a sistemi di teleriscaldamento efficienti³) e vengono chiariti alcuni dubbi interpretativi su alcune tipologie di intervento (tra cui l'installazione di turboespansori sulle reti di trasporto e distribuzione del gas).

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3)

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili (ridotti rispetto ai livelli massimi previsti nel precedente periodo regolatorio). La successiva Delibera 639/2021/R/idr ha definito le regole per l'aggiornamento biennale infra-periodo 2022-2023: in particolare la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali scende al 4,8% (vs il 5,4% precedentemente in vigore).

La Delibera 229/2022/R/idr ha rivisto taluni criteri per l'aggiornamento 2022-2023 in ottemperanza ad alcune ordinanze del TAR Lombardia afferenti al riconoscimento dei costi dell'energia elettrica. Il metodo tariffario prevede il riconoscimento nell'anno "n" dei costi sostenuti per l'acquisto dell'energia elettrica nell'anno "n-2": non si tratta di un mero piè di lista ma la verifica avviene rispetto ad un *cap* calcolato da ARERA tenuto conto di un costo medio di settore dell'energia elettrica. Tale *cap* è pari a 0,1543 €/kWh per il 2020 (tariffe 2022) e a 0,1618 €/kWh per il 2021 (tariffe 2023).

I principali impatti legati alla straordinaria entità dei costi energetici per il gestore del Gruppo Acinque sono i seguenti:

- Lereti S.p.A. per l'annualità 2021 (tariffe 2023) ha richiesto con apposita istanza il riconoscimento della componente *costi per variazioni sistemiche per il verificarsi di eventi eccezionali* nel rispetto del principio del *full cost recovery* e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. Le quantificazioni per entrambi gli ambiti gestiti sono le seguenti: ATO Varese 0,81 milioni di euro e ATO Como 0,42 milioni di euro.

Resta confermato quanto già introdotto dalla Delibera 580/2019/R/idr che aveva previsto:

- la modifica del riconoscimento degli oneri finanziari sui Lavori in Corso (LIC): esclusi dal riconoscimento in tariffa i LIC con saldi invariati da più di 4 anni ed applicazione ai LIC di un tasso più basso rispetto alle immobilizzazioni già entrate in esercizio e decrescente nel tempo;
- la redazione, in aggiunta al Piano degli Interventi, di un Piano per le Opere Strategiche (POS) 2020-2027 che riporta gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile maggiore/uguale a 20 anni prioritarie per la qualità del servizio. I LIC delle opere contenute nel POS beneficiano di un riconoscimento tariffario completo (e non decrescente);
- la modifica delle vite utili regolatorie per i cespiti entrati in esercizio dal 2020, suddividendo i cespiti tra acquedotto, fognatura, depurazione ed attività comuni ed associandoli al relativo macroindicatore della qualità tecnica e commerciale;
- l'introduzione di un incentivo per le misure messe in atto dal gestore tese a rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e a favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura;
- lo scorporo, nel calcolo dei conguagli delle "altre attività idriche", delle attività legate ad obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, per le quali è riconosciuto al gestore uno sharing pari al 75% della differenza tra i ricavi e i costi sostenuti. I benefici di questo "incentivo" troveranno applicazione nelle tariffe 2022 (a+2);
- l'applicazione ai LIC ordinari, per gli anni 2020 e 2021, del tasso riconosciuto alle immobilizzazioni riferite alle opere contenute nel POS.

Di seguito lo stato di avanzamento degli aggiornamenti tariffari 2022-2023 per la controllata Lereti S.p.A.:

- Lereti S.p.A.: come deliberato dagli EGA competenti, applicherà i seguenti incrementi tariffari:
 - Ambito di Varese: + 5,5% per il 2022 e + 4,93% per il 2023 (delibera del CdA dell'EGA n. 78/2022);
 - Ambito di Como: + 8,45% per il 2022 e + 8,45% per il 2023 (delibera del CdA dell'EgA n. 3/2023).

Dati in milioni di euro	Vincolo Ricavi Gestore (VRG)	RAB 2020 (residua netta)
	Anno 2022	(sottesa alle tariffe 2022)
Lereti S.p.A. - COMO	17,9	48,3
Lereti S.p.A. - VARESE	31,5	44,9

**Valori di VRG e RAB provvisori in attesa delle approvazioni tariffarie 2022-2023.*

Infine, la Delibera 52 del CdA dell'EGA di Como del 21 dicembre 2021 ha riconosciuto alle Lereti S.p.A. un importo pari a 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relative al periodo 2010-2011 a copertura del mancato riconoscimento tariffario, protratto nel tempo, di parte delle infrastrutture realizzate dalla società ante 2012, non accogliendo tuttavia la medesima istanza di riconoscimento presentata per il periodo 2001-2009. Con successiva Delibera del 5 luglio, il CdA dell'EGA ha adottato le *Linee Guida* contenenti le modalità di fatturazione delle partite pregresse che verranno addebitate in 5 anni, a decorrere dal 2022, al fine di graduarne l'impatto sull'utenza (da concludersi entro il 2026, data di scadenza della concessione del servizio con il Comune di Como).

Cessione della gestione scaduta del Comune di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A a Como Acqua S.r.l.

Lereti S.p.A., ai sensi della Delibera 656/2015/R/idr e facendo seguito alla richiesta dell'EGA di Como in ordine alla cessione del Comune di Cernobbio a Como Acqua S.r.l., ha trasmesso la proposta di quantificazione del VR all'EGA per la validazione ed il successivo invio ad ARERA.

La Delibera n. 73 del 20 dicembre 2022 dell'EGA di Como ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione del VR di Cernobbio, quantificandolo pari a 2,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione finale.

Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrato a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio a partire dal 1° gennaio 2023, previa presentazione di fidejussione bancaria e con successiva liquidazione del VR differita al 28 febbraio 2023. Con l'approvazione definitiva del VR e dei conguagli relativi ai costi aggiornabili e conguagliabili da parte di ARERA, Como Acqua S.r.l. provvederà a conguagliare tale valore a Lereti S.p.A..

Integrazione della disciplina in materia di misura del SII (TIMSII)

La Delibera 609/2021/R/idr ha aggiornato la regolazione della misura del SII (TIMSII) prevedendo l'introduzione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento delle previsioni in materia di raccolta dei dati di misura e di telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (cd "utenti indiretti" sottesi ad utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. In particolare, il provvedimento ha stabilito:

- dal 1° gennaio 2022: l'introduzione di indicatori di "Efficacia del servizio di misura", integrando l'indicatore M1 della Delibera 917/2017/R/idr (RQTI) e relativo obbligo di monitoraggio e comunicazione all'Autorità;
- dal 1° gennaio 2023: l'introduzione di "standard specifici" di rafforzamento delle tutele dell'utenza per quanto riguarda il servizio di misura;
- dal 1° gennaio 2022: la definizione delle "perdite occulte" come le perdite idriche a

valle del misuratore sugli impianti di responsabilità dell'utente. Si tratta di perdite non affioranti e non rintracciabili con le operazioni di normale diligenza richiesta all'utente per il controllo dei beni di proprietà e per tali fattispecie sono introdotte a livello nazionale tutele minime per gli utenti;

- entro il 30 giugno 2022: al fine di aumentare la consapevolezza dei consumi in caso di utenze raggruppate (condominiali), i Gestori hanno l'obbligo di:
 - comunicare agli utenti indiretti almeno una volta all'anno, informazioni circa le modalità di contatto del proprio Gestore e sull'articolazione tariffaria approvata (con indicazione delle modalità per comunicare la numerosità del nucleo familiare);
 - mettere a disposizione dell'utenza condominiale o dell'amministratore di condominio uno strumento di calcolo per la ripartizione dell'unica bolletta condominiale sulla base delle unità immobiliari e del loro consumo (effettivo o stimato);
 - richiedere formalmente all'amministratore di condominio o al referente dell'utenza raggruppata l'effettiva numerosità dei componenti il nucleo familiare (esclusivamente nei casi in cui il Gestore non sia riuscito ad ottenere l'informazione neanche a seguito di richiesta formale, la tariffa domestica residenziale dovrà essere calcolata sulla base del criterio pro capite standard);
- entro il 31 dicembre 2023: il Gestore è tenuto ad attribuire un codice identificativo unico e geolocalizzato per ogni utenza contrattualizzata.

Applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica (RQTI): risultati finali 2018-2019

La Delibera 183/2022/R/Idr ha approvato i risultati relativi alla prima applicazione del meccanismo incentivante dei premi e penalità relativi alla qualità tecnica del SII (RQTI) per le annualità 2018-2019. Il sistema, avviato nel 2018 da ARERA, ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale. Analizzando i dati l'Autorità ha potuto assegnare un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati ed una penalità negli altri casi.

L'ammontare di risorse dedicate alle premialità è raccolto in bolletta tramite la componente UI2 (destinata alla promozione della qualità dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione) che per il 2018 ammontava complessivamente a circa 63,2 milioni di euro e per il 2019 a circa 72,16 milioni di euro. Le penalità sono state pari a 3,9 milioni di euro per il 2018 e a 5,9 milioni di euro per il 2019.

Per quanto attiene alle modalità applicative:

- le premialità sono state erogate dalla CSEA;
- le penalità, comminate in caso di mancato miglioramento o di mancato raggiungimento degli obiettivi, determinano degli importi che dovranno essere accantonati ed utilizzati per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo quanto previsto al comma 29.1 della RQTI.

Nella tabella i risultati delle società del Gruppo Acinque:

Dati in migliaia di euro	PREMI (2018-2019)	PENALITA' (2018-2019)
Lereti S.p.A. - COMO	N.A.*	N.A.*
Lereti S.p.A. - VARESE	413	2

*ARERA ha escluso dal meccanismo incentivante Lereti S.p.A. nell'ATO Como a causa del ritardo nell'invio dei dati di qualità tecnica dell'anno base (2016-2017), da effettuarsi ai sensi della Delibera 918/2017/R/idr, all'interno dell'aggiornamento infra-periodo della predisposizione tariffaria 2018/2019.

Finanziamenti pubblici agli investimenti nel SII: Legge di Bilancio 2018 e Fondi PNRR

L'art. 1, comma 516, della Legge di Bilancio 2018 dispone che, ai fini realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi alla siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi». Gli interventi sono segnalati dagli EGA all'ARERA e sono finanziati con risorse pubbliche.

Il DM MIMS n. 517 del 16 dicembre 2021 ha allocato le risorse del PNRR destinate a potenziare, completare ed effettuare la manutenzione straordinaria delle infrastrutture di derivazione, stoccaggio e fornitura idrica primaria in tutto il Paese, così da migliorare la qualità dell'acqua e garantire la continuità dell'approvvigionamento nelle importanti aree urbane e nelle grandi aree irrigue.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale effettivo è pari al 9,96%, in crescita rispetto al -4,07% dell'esercizio precedente che aveva visto l'affrancamento degli avviamenti concesso dal DL 34 agosto 2020. Il carico fiscale dell'anno risente sia della citata svalutazione dell'avviamento per €/000 3.500 che non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo delle imposte, sia del riallineamento degli *intangibile* legati alla rete idrica ai sensi del DL 34 agosto 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di indebitamento finanziario netto pari ad €/000 71.314, rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 di €/000 65.692:

Valori in €/000

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità Liquide	741	503
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	741	503
E. Debito finanziario corrente	56.624	50.411
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	56.624	50.411
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	55.883	49.908

I. Debiti finanziario non correnti	15.372	15.725
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	59	59
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	15.431	15.784
M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	71.314	65.692

Le dinamiche evidenziate dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto sono riassumibili come di seguito indicato:

- minor flusso di cassa generato dalla gestione corrente (€/000 22.729 rispetto ad €/000 30.265 nel 2021), derivante da un maggiore flusso di autofinanziamento correlato al miglior risultato d'esercizio più che compensato dai flussi assorbiti dalla variazione positiva del capitale circolante netto (€/000 -10.952 contro un flusso generato lo scorso anno per €/000 6.033;
- flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento per €/000 19.351 (€/000 32.848 nel 2021) che recepisce anche l'effetto delle dismissioni intervenute nell'esercizio per €/000 11.930 prevalentemente dovuto alla cessione del ramo di Mogliano Veneto;
- dividendi distribuiti alla capogruppo per €/000 9.000;

Valori in €/000

Rendiconto Finanziario Riclassificato Breve	2022	2021
Utile del periodo	18.269	14.411
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20.948	16.256
Variazione Fondi	(680)	(360)
Variazione delle imposte differite	(4.856)	(6.075)
Autofinanziamento	33.681	24.232
Variazione del capitale circolante	(10.952)	6.033
Flusso di cassa della gestione corrente	22.729	30.265
Investimenti netti	(19.351)	(32.848)
Flusso di cassa della gestione operativa	3.378	(2.583)
Variazioni Patrimonio netto	(9.000)	(7.170)
Flusso di cassa del periodo	(5.622)	(9.753)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(65.692)	(55.939)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(71.314)	(65.692)
<i>di cui Posizione finanziaria netta delle attività in funzionamento</i>	<i>(71.314)</i>	<i>(65.692)</i>
<i>di cui Posizione finanziaria netta delle attività in dismissione</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Si evidenzia che, nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'Investment Plan for Europe, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%. Conseguentemente, al 31 dicembre 2022, il finanziamento concesso alla Società dalla controllante Acinque S.p.A. risulta pari ad €/000 15.000, invariato rispetto al precedente esercizio.

INVESTIMENTI

Di seguito dettagli degli investimenti effettuati nell'esercizio

Investimenti	2022	2021
Distribuzione gas	11.964	16.490
Servizi Interni Generali	28	27
Sistemi Informativi	2.128	2.436
Servizi Comuni	232	223
Acquedotto	13.675	13.854
Totale LERETI	28.206	33.030

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente suddiviso per categoria:

Categoria	31/12/2021	Entrati	Usciti	Passaggi interni	31/12/2022	N. medio 31.12.2022
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	9	-	-	-	9	9
Impiegati	126	5	(8)	3	126	123
Operai	130	5	(12)	(3)	120	125
TOTALE	265	10	(20)	0	255	257

ALTRE INFORMAZIONI

- Piani di stock option

Lereti S.p.A. non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

- Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

- Utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT

-Rischi e incertezze derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina ha acuito la crisi dei mercati energetici già in atto da fine 2021, legata alla ripresa post-pandemia e alla scarsità di materie prime, comportando un aumento dei prezzi delle *commodities* energetiche e della loro volatilità, un incremento generalizzato dell'inflazione e delle tensioni sui mercati finanziari con effetti sui tassi di interesse e sull'economia reale (investimenti e produzione), sulla solvibilità di alcune controparti e sulla sicurezza dell'infrastruttura informatica per possibili incremento di attacchi cyber.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2022 è stato 303€/MWh, evidenziando un incremento del +143% rispetto al 2021, guidato prevalentemente dal rialzo delle quotazioni del gas anche in seguito al conflitto; nello specifico il prezzo medio del gas al PSV è stato 129€/mc in aumento del +166% rispetto al 2021.

L'importanza delle forniture di gas e altre *commodities* fossili della Russia nei contesti italiani, ed europei più in generale, è elevata in quanto beni non ancora sostituiti totalmente con altre fonti. Questo ha comportato livelli di rischio elevati anche in termini di disponibilità di fonti energetiche a copertura dei fabbisogni che ha portato ad aumentare gli stoccaggi e a definire misure governative di razionamento dei consumi gas, oltre che elevata volatilità di prezzo. Inoltre, le recenti misure governative hanno richiesto dei contributi straordinari a carico delle società energetiche, destinandoli, in particolare, al finanziamento di interventi a tutela delle imprese nazionali e delle famiglie fortemente impattati dal generale rialzo dei prezzi.

Con riferimento ai rischi energetici, il Gruppo Acinque operando in modo rilevante nel contesto energetico, sia come consumatore (es. centrali di cogenerazione per il teleriscaldamento), sia come venditore di energia e di servizi energetici alle utenze civili, terziarie e industriali, sta gestendo la volatilità del prezzo gas, energia elettrica e termica, attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio *commodity* e l'ottimizzazione delle strategie di approvvigionamento e vendita.

Rispetto alla fornitura di gas naturale ed energia elettrica, i contratti di fornitura sottoscritti dal Gruppo, assicurano disponibilità di gas ed energia elettrica per la maggior parte dei contratti in essere con i clienti sino alla fine dell'anno solare 2023. Quanto all'anno successivo, al momento, si stanno monitorando i relativi mercati.

Riguardo i rischi finanziari, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di liquidità con la sottoscrizione di nuove linee finanziarie a breve di tipo *committed* (20 milioni di Euro) e non, la richiesta di nuove linee a nuove banche e il rinnovo delle linee esistenti, che si aggiungono alle altre linee finanziarie sia di breve che di medio/lungo termine, compreso il finanziamento BEI "*Acs-m-Agam Energy Efficiency and Climate Action*" della durata di 16 anni erogato per complessivi 97,5 milioni di Euro.

Riguardo i rischi ICT, in relazione all'elevata allerta per attacchi cyber il Gruppo ha già attivato il Comitato ristretto di pre-allerta crisi IT, che ha elevato alla massima attenzione, le attività di monitoraggio e analisi degli eventi, attivando una serie di azioni a mitigazione di tale tipologia di rischi.

Con riferimento agli altri rischi, l'aumento generalizzato dell'inflazione comporta incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative (ad esempio per il costo degli scavi e delle asfaltature), oltre a difficoltà nel reperimento di alcuni materiali nelle tempistiche ordinarie. Per far fronte a questa situazione il Gruppo sta procedendo ove possibile all'adeguamento dei

listini e all'incremento del portafoglio fornitori. In aggiunta a queste misure, il Gruppo ha rivisto in corso d'anno la tempistica degli investimenti programmati.

Il Gruppo Acinque continuerà a monitorare e gestire la situazione in modo proattivo, in particolare proseguendo a garantire la continuità nella gestione delle proprie attività.

Effetti del conflitto sul 2023 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e dei possibili sviluppi, al momento non prevedibili, riguardo il conflitto in corso, il Gruppo, per quanto detto sopra, ritiene che gli impatti futuri non dovrebbero compromettere in modo molto significativo la redditività del Gruppo.

In relazione a quanto è possibile prevedere ad oggi riguardo gli sviluppi del conflitto, si ritiene che, in relazione al test di impairment e relative analisi di sensitività, non si renda necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2022 conseguente specificamente agli effetti derivanti dal conflitto in corso.

Per maggiori dettagli sulle risultanze del "Test di impairment", si rinvia al relativo paragrafo presente all'interno delle Note esplicative al Bilancio.

-Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19

Il 31 marzo 2022 è stata dichiarata la fine dello stato di emergenza, come conseguenza dei segnali positivi che hanno caratterizzato il primo trimestre e che sono proseguiti con tendenza migliorativa anche nella restante parte dell'anno. L'andamento della pandemia continua ad essere monitorato e al momento non ci sono elementi da far presagire un nuovo rischio di fermo delle attività produttive.

In considerazione di tutto ciò e dell'esperienza maturata nel corso in particolare del 2020 e del 2021, si ritiene che gli effetti di un'eventuale drastica inversione del trend, con un peggioramento del contesto, siano limitati e possano comunque mitigarsi con azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi, già intraprese nei precedenti esercizi.

Effetti della pandemia COVID 19 sul 2023 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo, in considerazione del ritorno alla normalità che ha caratterizzato il 2022, anche in relazione al completamento della campagna di vaccinazione nazionale, non prevede impatti significativamente importanti sui risultati del Gruppo degli esercizi successivi, come conseguenza di un'eventuale ripresa della diffusione della pandemia Covid-19.

Si ricorda, con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36, ai fini del Test di impairment al 31 dicembre 2022, che il Management, avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, ha utilizzato le previsioni nel Business Plan approvato a dicembre 2022 ed ha ritenuto, anche considerando i risultati delle analisi di sensitività effettuate che non si rendesse necessaria alcuna svalutazione delle attività in essere al 31 dicembre 2022 conseguente agli specifici effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid-19.

-Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Il rallentamento dell'economia nell'ultimo trimestre dell'anno ha determinato, ad esempio, un calo dei consumi e della produzione industriale, con un effetto negativo sulla domanda di gas, e di conseguenza sulle vendite del Gruppo riducendone i risultati e rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

L'inasprimento del contesto macroeconomico, per la crisi energetica e per il conflitto tra Russia e Ucraina, porta a far fronte ad una situazione caratterizzata dall'aumento dei prezzi delle materie prime e shortage di alcune commodity critiche e la revisione della politica monetaria della Banca Centrale con il rialzo dei tassi di interesse, per frenare l'inflazione, tutti elementi che potrebbero comportare anche la necessità di una riprogrammazione degli investimenti del Gruppo.

-Rischi operativi

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli *asset* e, nei casi peggiori, compromettere la capacità produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. Per mitigare questi rischi il Gruppo realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti. Inoltre, il Gruppo ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze. Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

- Rischio di cambio

La Società effettua transazioni commerciali completamente nella valuta di conto e non è pertanto esposta al rischio di cambio.

- Rischio di credito

La Società opera in un mercato composto da clienti che vengono costantemente monitorati. La Società ha posto in essere dei sistemi di valutazione e affidamento per la gestione del rischio più mirati che permettono di valutare con maggiore attenzione le singole situazioni. Questo permette di garantire l'incasso del credito da parte della Società nei tempi definiti da contratto o ricevere informazioni in tempo utile per ridurre e prevenire eventuali situazioni di insolvenza.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connessa all'andamento dei tassi di interesse ove il costo dei finanziamenti è a tasso variabile. L'esposizione della Società è rappresentata dai summenzionati finanziamenti concessi dalla società controllante Acinque SpA e dal finanziamento attraverso il *cash pooling*, con condizioni in linea con la dinamica del mercato.

- Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per la Società è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la controllante Acinque S.p.A. ha attivato una linea di *cash pooling* con le proprie controllate ed ha inoltre erogato il finanziamento pari ad €/000 15.000 di cui detto sopra.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Lereti S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati.

Per quanto riguarda i corrispettivi dei rapporti con la Società controllante Acinque S.p.A., e le sue correlate, si rimanda a quanto dettagliato nelle Note Esplicative ai paragrafi 7 e 8.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 19 dicembre 2022 il CDA della società ha approvato il Business Plan valido per il periodo 2023-2027.

In attesa dell'avvio delle gare ATEM di possibile interesse della Società, ci si attende un andamento di ordinaria gestione e risultati economico finanziari positivi lievemente inferiori rispetto al 2022 a causa delle variazioni di perimetro dovute all'uscita delle concessioni di Mogliano Veneto per il gas e Cernobbio per idrico. In considerazione del protrarsi dei tempi di avvio delle gare e delle relative aggiudicazioni, la Società ha previsto per gli anni 2023 e seguenti il proseguimento dell'attività di investimento per l'efficientamento e l'ammodernamento di reti e di impianti che porta a prevedere un andamento positivo dei risultati economico finanziari della gestione.

Il settore idrico beneficerà dell'incremento tariffario connesso all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. La certezza degli aumenti tariffari permetterà alla Società di aumentare il valore degli investimenti di rinnovamento ed efficientamento delle reti e degli impianti in un settore che a causa, in passato, della mancata applicazione della politica tariffaria, necessita oggi di interventi di grande respiro. Nel corso del 2022 in seguito alla Delibera 639/2021/R/idr: Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico sono state approvate le tariffe relative al biennio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La concessione idrica di Cernobbio sottesa agli atti di convenzione è giunta a scadenza in data 31 dicembre 2019 e l'intercorso tempo dalla scadenza alla data odierna è stato concordato dalle Parti, in assenso con gli Enti di Governo della risorsa idrica competenti, utilizzato per stabilizzare il quadro tariffario e normativo riguardante il Servizio Idrico. Tale situazione ha raggiunto la sua definitiva conformazione con l'ultimo atto deliberativo assunto dal Consiglio di Amministrazione d'Ambito n. 49 del 5 luglio 2022, con il quale in via esecutiva sono state deliberate le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo

di Partite Pregresse per gli anni 2010-2011. Lereti S.p.A. e Como Acqua hanno convenuto di dare corso al subentro del Gestore Unico nel Servizio con decorrenza 1° gennaio 2023. Per effetto e in ragione del subentro nella gestione del Servizio, Como Acqua corrisponderà il Valore di Rimborso pari a € 2,5 milioni di Euro.

Il progressivo subentro del Gestore d'Ambito nelle gestioni in essere sul territorio ha evidenziato, in considerazione del subentro della concessione di Cernobbio, nonché della scadenza della concessione di Como, prevista alla fine del 2026 e della concessione di Brunate alla fine del 2028, che Como Acqua dovrà disporre di un proprio laboratorio di analisi. Considerato che Lereti S.p.A. dispone di un laboratorio presso la sede di Como per il controllo interno delle fasi che costituiscono il ciclo dell'acqua potabile (captazione, trattamento, distribuzione), si è concordato con il gestore unico il trasferimento allo stesso del ramo d'azienda composto dalle attività e passività legate all'attività di analisi delle acque, da realizzarsi con efficacia 1° gennaio 2023. Considerata la tipologia di attività svolta e del ramo oggetto di cessione, si ritiene congrua la valutazione patrimoniale dello stesso (pari a 2,5 milioni di Euro alla data di riferimento, 30 settembre 2022, e soggetto ad aggiustamento sulla base della variazione intervenuta tra il Valore Netto Contabile della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2022 e il Valore Netto Contabile della Situazione di riferimento al 30 settembre 2022). Al fine di potere svolgere i controlli delle acque potabili in conformità ai dettami di legge che prevedono di avere o un proprio laboratorio o di sottoscrivere una convenzione con un gestore del ciclo idrico integrato si è provveduto a firmare un accordo biennale con Como Acqua per il campionamento e l'esecuzione delle analisi chimiche e microbiologiche delle acque potabili per tutti i Comuni gestiti da Lereti.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 18.269.365,16 come segue:

- € 913.468,26 pari al 5% a riserva legale;
- € 11.000.000,00 da distribuire come dividendi;
- € 6.355.896,90 come utili a nuovo.

Se condividete la nostra proposta Vi invitiamo a deliberare in tal senso.

Como, 13 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

**PROSPETTI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

Prospetti in unità di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Rif.Nota	ATTIVITA'	31.12.2022	31.12.2021
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	6.413.756	6.861.593
2	Avviamento	15.167.917	18.667.917
3	Attività immateriali	258.938.575	246.570.619
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre attività finanziarie non correnti	12.568.555	302.908
6	Attività per imposte differite	11.165.631	10.620.294
Totale attività non corrente		304.255.134	283.024.031
Attività correnti			
7	Rimanenze	5.292.277	4.983.316
8	Crediti commerciali	25.667.395	44.231.468
	<i>crediti verso clienti</i>	<i>23.170.518</i>	<i>38.020.993</i>
	<i>crediti verso parti correlate</i>	<i>2.496.877</i>	<i>6.210.475</i>
9	Altri Crediti	19.885.846	9.079.011
	<i>altri Crediti verso terzi</i>	<i>19.885.665</i>	<i>9.078.540</i>
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	<i>181</i>	<i>471</i>
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	741.100	503.233
Totale attività corrente		51.586.618	58.797.028
11	Attività destinate alla dismissione	-	8.171.598
TOTALE ATTIVITA'		355.841.752	349.992.657

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2022	31.12.2021
Patrimonio Netto			
12	Patrimonio Netto	214.463.420	204.994.640
	<i>Capitale Sociale</i>	86.450.486	86.450.486
	<i>Riserve</i>	109.743.569	104.133.414
	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	18.269.365	14.410.740
	Totale Patrimonio netto	214.463.420	204.994.640
Passività non correnti			
13	Finanziamenti a lungo termine verso parti correlate	15.000.000	15.000.000
14	Altre passività finanziarie non correnti	372.231	725.141
15	Benefici ai Dipendenti	2.084.237	2.678.591
16	Fondi a lungo termine	584.052	868.785
17	Passività per imposte differite	5.222.517	9.532.890
18	Altre passività non correnti	17.660.237	17.949.820
	Totale passività non correnti	40.923.274	46.755.227
Passività correnti			
19	Debiti verso banche	108	108
20	Finanziamenti a breve termine	-	-
21	Altre passività finanziarie	56.623.691	50.410.955
	<i>altre passività finanziarie verso terzi</i>	478.928	498.667
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	56.144.763	49.912.288
22	Debiti Commerciali	23.744.491	21.139.308
	<i>debiti verso fornitori</i>	12.945.382	13.864.809
	<i>debiti verso parti correlate</i>	10.799.109	7.274.499
23	Altri debiti	19.669.558	26.266.875
	<i>debiti verso terzi</i>	13.500.306	20.086.020
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	6.169.252	6.180.855
24	Debiti per imposte correnti sul reddito	417.214	168.925
	Totale passività correnti	100.455.058	97.986.171
11	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	-	256.619
	TOTALE PASSIVITA'	355.841.752	349.992.657

Conto Economico			
Rif.Not	Ricavi delle vendite	Esercizio 2022	Esercizio 2021
25	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.534.902	72.712.488
	vs. terzi	56.950.397	50.494.427
	vs. parti correlate	18.584.505	22.218.061
26	Altri ricavi e proventi operativi	23.387.292	6.916.537
	vs. terzi	22.868.037	6.062.113
	vs. parti correlate	519.255	854.424
Totale ricavi delle vendite		98.922.194	79.629.025
Costi operativi			
27	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(372.911)	(552.614)
28	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	49.382.611	41.622.034
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	23.287.791	15.386.757
	vs. terzi	6.957.196	4.549.023
	vs. parti correlate	16.330.595	10.837.734
	Costi per servizi	13.340.694	13.273.638
	vs. terzi	6.853.046	6.328.259
	vs. parti correlate	6.487.648	6.945.379
	Costi per godimento di beni di terzi	12.754.126	12.961.639
	vs. terzi	9.042.139	9.332.946
	vs. parti correlate	3.711.987	3.628.693
29	Costi per il personale	7.570.275	7.737.869
	personale dipendente	6.968.927	7.090.387
	vs. parti correlate	601.348	647.482
30	Oneri diversi di gestione	1.845.698	1.257.434
	vs. terzi	1.845.698	1.228.474
	vs. parti correlate	-	28.960
31	Accantonamenti	-	215.000
32	Ammortamenti e svalutazioni	20.074.477	14.896.346
Totale Costi operativi		78.500.150	65.176.069
UTILE OPERATIVO		20.422.044	14.452.956
Gestione finanziaria			
33	Proventi (oneri) finanziari	(782.405)	(400.004)
	vs. terzi	64.270	(55.872)
	vs. parti correlate	(846.675)	(344.132)
Totale Gestione finanziaria		(782.405)	(397.871)

UTILE ANTE IMPOSTE		19.639.639	14.055.085
Imposte sul reddito			
34	Imposte correnti	(6.939.797)	(5.499.677)
	vs. terzi	(1.088.475)	(1.282.352)
	vs. parti correlate	(5.851.322)	(4.217.325)
35	Imposte differite	4.918.683	6.063.376
Totale imposte sul reddito		2.021.114	563.699
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		17.618.525	14.618.784
11	Risultato netto derivante dalle attività dismesse	650.840	(208.044)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		18.269.365	14.410.740

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile dell'esercizio	18.269.365	14.410.740
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
- (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	262.389	(50.502)
- Imposte sul reddito	(62.973)	12.121
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	199.416	(38.381)
Totale utile complessivo (al netto delle imposte)	18.468.781	14.372.359
<i>di cui utile complessivo delle attività in funzionamento</i>	<i>17.817.941</i>	<i>14.580.403</i>
<i>di cui utile complessivo delle attività dismesse</i>	<i>650.840</i>	<i>(208.044)</i>

Rendiconto finanziario	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto dell'esercizio	18.269.365	14.410.740
Flussi non monetari		
<i>Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	924.866	950.442
<i>Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	14.489.071	14.113.669
<i>Svalutazione immobilizzazioni immateriali</i>	3.500.000	-
<i>Minusvalenze da alienazioni cespiti</i>	873.467	527.403
<i>Accantonamento a svalutazione crediti</i>	1.160.540	449.048
<i>Accantonamenti</i>	-	215.000
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	(394.939)	(250.566)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	(284.733)	(109.117)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(4.855.710)	(6.075.496)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	57.277	397.886
<i>Imposte correnti</i>	6.939.797	5.499.677
Totale flussi non monetari	22.409.636	15.717.946
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	(308.961)	(297.693)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	(5.668.949)	7.066.851
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	(5.320.039)	(754.505)
<i>Interessi pagati / incassati</i>	(502.553)	(375.909)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(5.870.003)	(5.479.927)
Totale variazione del capitale circolante	(17.670.505)	158.817
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	23.008.496	30.287.503
Attività di investimento		
<i>Investimenti immobilizzazioni materiali</i>	(276.734)	(94.715)
<i>Investimenti immobilizzazioni immateriali</i>	(27.750.985)	(32.774.775)
<i>Disinvestimenti immobilizzazioni materiali</i>	37.010	21.212
<i>Cessione Ramo d'azienda</i>	8.640.106	-
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(19.350.603)	(32.848.278)
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	-	(1.557.141)
Erogazioni finanziamenti a lungo termine	-	5.000.000
Variazione altre attività / passività finanziarie	5.579.974	6.298.368
Dividendi distribuiti	(9.000.000)	(7.169.693)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(3.420.026)	2.571.534
Flusso di cassa netto	237.867	10.759
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	503.233	492.474
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	741.100	503.233

Prospetto variazioni Patrimonio Netto LERETI S.p.A. al 31.12.2022

	Capitale Sociale	Riserva da conferimento	Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2021	86.450.487	78.537.018	5.797.969,00	1.778.867	(253.979)	17.939.635	7.547.045	197.797.042
Destinazione risultato				377.352		7.169.693	(7.547.045)	-
Dividendi agli azionisti						(7.169.693)		(7.169.693)
Operazioni con soci	-	-	-	377.352	-	-	(7.547.045)	(7.169.693)
Altre Variazioni					(5.068)			(5.068)
Risultato dell'esercizio							14.410.740	14.410.740
Variazione Other Comprehensive Income					(38.381)			(38.381)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	38.381	14.410.740	14.372.359
Patrimonio netto al 31.12.2021	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.156.219	(297.428)	17.939.635	14.410.740	204.994.640
Patrimonio netto al 01.01.2022	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.156.219	(297.428)	17.939.635	14.410.740	204.994.640
Destinazione risultato				720.537		13.690.203	(14.410.740)	-
Dividendi agli azionisti						(9.000.000)		(9.000.000)
Operazioni con soci	-	-	-	720.537	-	4.690.203	(14.410.740)	(9.000.000)
Risultato dell'esercizio							18.269.365	18.269.365
Variazione Other Comprehensive Income					199.415			199.415
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	199.415	-	18.269.365	18.468.780
Patrimonio netto al 31.12.2022	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.876.756	(98.013)	22.629.838	18.269.365	214.463.420
	B-C-D			B-D	A-B-C	A-B-C		

Legenda

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

La Società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..

Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.

A seguito di tale riorganizzazione, oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto (ramo ceduto con decorrenza 1° aprile 2022 come meglio spiegato sotto), la Società ha iniziato ad operare anche sui territori della Provincia di Varese, con 4 Comuni serviti per quanto riguarda la distribuzione del gas naturale (Varese, Casciago, Brinzio e Lozza) e 34 Comuni serviti per quanto riguarda il settore idrico.

Nel contesto della riorganizzazione del Gruppo Acinque, con efficacia 1° gennaio 2020, la società ha fuso per incorporazione la società Lario Reti Gas S.r.l..

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acinque S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, compresa la Società, hanno siglato con un Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per la Società, in tale cessione è rientrato il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, detenuto da Lereti S.p.A.. L'operazione di trasferimento del ramo di azienda in oggetto si è perfezionata in data primo aprile 2022.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2022 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione" così come era già avvenuto per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le Società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da Società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea.

Il bilancio individuale di Lereti S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial*

Reporting Standards (IFRS).

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti di Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che Lereti S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci dello Stato Patrimoniale distinguendo:

1. le “attività correnti e non correnti”;
2. le “passività correnti e non correnti”.

Per ogni voce dell’attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Conto Economico

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2022 è riportato, in aggiunta al Prospetto di conto economico” che accoglie il risultato economico dell’esercizio, il “Prospetto dell’utile complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della Società.

Applicazione del principio IFRS 5

Nel presente bilancio i valori afferenti al ramo d’azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto sono stati classificati, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le “attività destinate alla dismissione”

In particolare:

- nel conto economico dell’esercizio 2022 e del precedente esercizio 2021 le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri che costituiscono le Attività destinate alla dismissione sono classificati nella voce “Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione”;
- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 le relative attività sono state classificate nell’unica voce “Attività destinate alla dismissione”, mentre le relative passività sono

state classificate nell'unica voce "Passività associate alle attività destinate alla dismissione".

Si fa presente che, in conformità alle disposizioni del paragrafo 33 del principio IFRS 5, l'analisi del risultato netto delle attività destinate alla dismissione può essere presentata alternativamente nello schema di Conto economico o nelle Note di commento; inoltre, i flussi finanziari netti attribuibili all'attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività destinate alla dismissione possono essere presentati alternativamente nelle Note di commento o negli schemi di bilancio.

La Società ha scelto l'opzione di rappresentare l'analisi del risultato netto delle Attività destinate alla dismissione nelle Note di commento, in particolare alla nota n. 11, cui si rinvia. Per quanto riguarda la rappresentazione dei flussi finanziari, la Società ha scelto l'opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario i flussi di cassa totali, includendo sia le attività in funzionamento che le attività destinate alla dismissione. Le informazioni addizionali sui flussi di cassa delle Attività destinate alla dismissione sono fornite alla già citata nota n. 11.

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2022

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 3 Business Combinations

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 3, introducendo un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21, se contratte separatamente. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 37, che specificano i costi che una società include nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi riconosciuto come un contratto oneroso.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto. La modifica specifica che nella determinazione se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 16 Immobili, impianti e macchinari

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 16, che vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Invece, una società riconoscerà tali proventi delle vendite e tutti i relativi costi in termini di profitti o perdite. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 1 “Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*”

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 1. Tale modifica permette ad una società controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di transizione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche all'IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche all'IFRS 9. Tale modifica specifica quali sono i costi che una entità considera nel determinare se i termini e le condizioni di una passività finanziaria nuova o modificata siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 41 “Agricoltura”

Nel maggio 2020, con omologazione avvenuta il 2 luglio 2021, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 41. Tale modifica definisce i criteri di valutazione del *fair value* di una attività che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 41. Le modifiche sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuale che iniziano il 1° gennaio 2022 e non hanno impatto sul bilancio della Società.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2022

Modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts* – rinvio di IFRS 9

La data di entrata in vigore dell'IFRS 9, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2021, è stata ulteriormente prorogata (con modifica del 25 giugno 2020) al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Informativa sui Principi Contabili

Nel febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS1, che modificano gli obblighi di informativa relativi ai principi contabili da “principi contabili significativi” a “informazioni rilevanti di politica contabile”. Le modifiche forniscono orientamenti su quando le informazioni sulle politiche contabili possano essere considerate rilevanti. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Modifiche allo IAS 8 Definizione delle stime contabili

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS8, che ha aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS8. Le modifiche hanno inoltre chiarito che gli effetti di una modifica di una tecnica di input di misurazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente. Le modifiche allo IAS 8 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Modifiche allo IAS 12 Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da una singola operazione

Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportino la rilevazione simultanea di un'attività e di una passività. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci per i periodi di rendicontazione annuali che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente.

Modifiche allo IFRS 17 Insurance Contracts

Il nuovo standard stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'obiettivo di tale standard è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti.

L'IFRS 17 è stato emesso nel mese di maggio 2017 e si applica agli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio

Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1, che chiariscono il modo in cui un'entità classifica le passività come correnti o non correnti. Le modifiche avevano inizialmente una data effettiva del 1° gennaio 2022, tuttavia, nel luglio 2020 tale data è stata rinviata al 1° gennaio 2023 a causa della pandemia da Covid-19. Una bozza di esposizione emessa nel novembre 2021 propone di rinviare ulteriormente la data di efficacia.

Lo IASB, nella riunione tenutasi nel giugno 2021, ha deciso provvisoriamente di modificare i requisiti dello IAS1 per quanto riguarda la classificazione delle passività soggette a condizioni e la divulgazione di informazioni su tali condizioni e di rinviare di almeno un anno la data di efficacia della modifica del 2020 ai periodi di rendicontazione annuale che iniziano non prima o dopo il 1° gennaio 2024.

Nel novembre 2021, lo IASB ha pubblicato un exposure draft per modificare le modifiche del 2020 Passività non correnti con covenant

La Società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

4 Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 di cui al precedente paragrafo 3.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati sulla vita utile residua del cespite di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Impianti e Macchinari	10
Attrezzature industriali	10
Altri Beni – Autovetture	20-25

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla

fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali, queste ultime con cadenza annuale, sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, i valori di perizia, qualora disponibili, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

4.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo d'acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Licenze

Le attività immateriali rappresentate da licenze, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- alcuni impianti e reti riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022 (attualmente in prorogatio in attesa di gara d'ambito), che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. Il relativo processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è svolto considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria		%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento	
Fabbricati		3
Fabbricati gas		5,5
Costruzioni e impianti diversi		10
Rete gas		1,67 - 2

Rete idrica	2
Allacci idrico	2,5
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti in concessione	10 - 14,29
Attrezzatura varia e di laboratorio	10 - 12
Attrezzatura varia e minuta	20 - 35
Contatori	5 - 6,67
Prese gas	2 - 2,86

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto in bilancio è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell’incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell’erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Conto Economico Complessivo” (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell’anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all’attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l’Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all’obbligazione. L’importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete. Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce “Altri ricavi e proventi” pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

4.10 Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce "Altri crediti") al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce "Fondi a lungo termine") per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta a conto economico alla voce "Accantonamenti".

4.11 Attività e passività destinate alla dismissione

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla dismissione se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla dismissione, le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla dismissione non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività destinate alla dismissione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti (e le eventuali passività a queste associate) dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla dismissione, costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

4.12 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall'Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun

bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

4.13 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

4.14 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

4.15 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

La Società ha aderito all'opzione di consolidato fiscale con la controllante Acinque S.p.A..

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite attive e passive non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.16 Continuità aziendale

Il bilancio di Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.17 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività

e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2023–2027, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2022 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 11.166. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1 Immobili, Impianti e Macchinari

€/000 6.414 (al 31 dicembre 2021 €/000 6.861)

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
TERRENI	172	-	-	172	-	-	-	-	172
FABBRICATI	5.191	2	(27)	5.166	588	153	(21)	720	4.446
IMPIANTI E MACCHINARI	78	6	-	84	48	5	-	53	31
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.589	283	(48)	2.824	1.896	130	(47)	1.979	845
ALTRI BENI	3.922	-	(356)	3.566	2.628	636	(564)	2.700	866
MIGLIORIE BENI DI TERZI	-	17	-	17	-	-	-	-	17
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	69	27	(59)	37	-	-	-	-	37
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	12.021	335	(490)	11.866	5.160	924	(632)	5.452	6.414

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
TERRENI	172	-	-	172	-	-	-	-	172
FABBRICATI	5.184	7	-	5.191	433	155	-	588	4.603
IMPIANTI E MACCHINARI	66	12	-	78	43	5	-	48	30
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.595	33	(39)	2.589	1.777	136	(17)	1.896	693
ALTRI BENI	4.068	-	(146)	3.922	2.280	654	(306)	2.628	1.294
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	26	43	-	69	-	-	-	-	69
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	12.111	95	(185)	12.021	4.533	950	-323	5.161	6.861

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 6.414; maggiori dettaglio sulla loro composizione e sulle movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti. L'ammontare complessivo degli incrementi in immobilizzazioni materiali è pari a €/000 335.

Si segnala che non vi sono impegni di importo significativo per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2 Avviamento

€/000 15.168 (al 31 dicembre 2021 €/000 18.668)

	VALORE NETTO CONTABILE 01/01/20212	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2022
AVVIAMENTO	18.668	-	3.500	15.168
TOTALE	18.668	0	3.500	15.168

L'avviamento di inizio esercizio si riferisce all'ammontare trasferito nell'esercizio 2018 dalla controllante Acinque S.p.A. in sede di allocazione del disavanzo di fusione nell'ambito del Progetto di Aggregazione ed è relativo alle reti gas per €/000 9.338 e alle reti idriche per €/000 6.790. L'avviamento si è poi incrementato nell'esercizio 2020 per €/000 2.540 in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l.: tale ammontare si riferisce al *business* relativo alla distribuzione gas di Lecco.

Nell'anno in corso, a fronte dell'esito del test di *impairment* condotto da esperti indipendenti, si è proceduto alla svalutazione del valore di avviamento per €/000 3.500 con riferimento all'idrico ex Aspem.

Test di Impairment

Alla chiusura dell'esercizio la Società, avvalendosi di un perito indipendente, ha effettuato l'*impairment test* come somma delle parti sulle varie CGU individuate costituite nello specifico dagli asset dei rami gas e idrico ex Aspem confluiti grazie all'operazione di aggregazione del 2018, dagli asset già presenti in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) e dagli asset della società Lario Reti Gas S.r.l. (ora in Lereti S.p.A. per effetto della fusione al 1° gennaio 2020).

L'*impairment test* consiste nello specifico nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio ("*carrying amount*" del Capitale Investito Netto) ed il valore recuperabile delle CGU sopra individuate. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *Fair Value* e il Valore d'Uso, nella prassi determinato attraverso l'*Unlevered Discounted Cash Flow Method* («UDCF») che ravvisa nella capacità della CGU di produrre flussi di cassa, l'elemento fondamentale ai fini della sua valutazione.

Per le Reti il Valore d'Uso è stato individuato col metodo UDCF a vita definita (piano 2023-2027) con *terminal value* pari allo smobilizzo del CIN al 2027, determinati per le reti gas sulla base del multiplo VIR/RAB (1,1x) a tale data, mentre per le reti idriche sulla base della RAB a tale data.

Il metodo '*Unlevered Discounted Cash Flow*' (UDCF) prevede la stima dei flussi di cassa futuri sulla base dei piani industriali approvati dagli organi competenti della società e l'attualizzazione degli stessi ad un tasso medio ponderato del capitale Wacc (*weight average cost of capital*).

Il Wacc utilizzato dalla Società per le Reti gas risulta pari al 5,2%, mentre per le idriche risulta pari al 6,2%.

Si specifica che al fine del calcolo della *perpetuity*, laddove calcolata per i flussi successivi all'orizzonte del Piano industriale, non si è utilizzato il tasso di crescita 'g'.

L'esercizio di *impairment* ha evidenziato la necessità di recepire una svalutazione del valore di avviamento per €/000 3.500 con riferimento all'idrico ex Aspem.

3 Attività immateriali €/000 258.938 (al 31 dicembre 2021 €/000 246.571)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 258.938.

Si evidenzia che le attività immateriali iscritte alla fine del precedente esercizio 2021, per un valore netto complessivo di €/000 254.407, si riferivano per €/000 246.571 ad attività in funzionamento e per €/000 7.837 ad attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano, ceduto nel corso dell'esercizio 2022 (si rimanda alla successiva Nota 11).

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
SOFTWARE	7.805	718	(4)	8.519	5.059	909	(5)	5.963	2.556
LICENZE	117	-	-	117	112	5	-	117	-
BENI IN CONCESSIONE	406.391	26.729	(12.942)	420.178	165.051	13.575	(4.526)	174.100	246.078
LAVORI IN CORSO	10.317	5.841	(5.854)	10.304	-	-	-	-	10.304
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	424.630	33.288	(18.800)	439.118	170.222	14.489	(4.531)	180.180	258.938

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2021	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021	di cui Valore Netto in funzionamento	di cui Valore Netto in dismissione
SOFTWARE	8.452	101	(748)	7.805	4.823	984	(748)	5.059	2.746	2.746	-
LICENZE	120	-	(3)	117	102	12	(3)	111	6	6	-
BENI IN CONCESSIONE	387.460	21.870	(2.939)	406.391	157.928	13.117	(2.411)	165.051	241.340	233.643	7697
LAVORI IN CORSO	3.095	8.775	(1.554)	10.316	0	-	-	-	10.316	10.176	140
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	399.127	30.746	(5.244)	424.629	162.853	14.113	(3.162)	170.222	254.408	246.571	7.837

Gli ammortamenti dell'esercizio 2022, pari a complessivi €/000 14.489. Maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari ad €/000 33.288 sono principalmente riferibili allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas e delle rete idriche, oltre che alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i., si segnala che nell'anno sono entrati in funzione €/000 5.511 di immobilizzazione e che quindi è variata la categoria da lavori in corso a beni in concessione per €/000 5.300 e diritti di utilizzo opere ingegno/software per €/000 211.

4 Altre Partecipazioni
€/000 1 (al 31 dicembre 2021 €/000 1)

La voce "Altre Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione in n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.

Tale partecipazione, acquisita nell'esercizio 2020 per € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed Euro 600,00 per sovrapprezzo azioni), risulta invariata al 31 dicembre 2022.

5 Altre attività non correnti
€/000 12.569 (al 31 dicembre 2021 €/000 303)

La voce comprende per €/000 12.259 la quota oltre l'esercizio successivo delle fatture da emettere per le partite pregresse per gli esercizi 2010-2011, oltre che per €/000 310 i depositi cauzionali.

6 Attività per imposte differite attive
€/000 11.166 (al 31 dicembre 2021 €/000 10.620)

Le attività per imposte differite attive erano iscritte al 31 dicembre 2021 per un valore complessivo di €/000 10.955, di cui €/000 10.620 relative ad attività in funzionamento ed €/000 335 classificate tra le attività destinate alla dismissione in quanto relative al ramo d'azienda di Mogliano, ceduto nel corso dell'esercizio 2022 (si rimanda alla successiva Nota 11).

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Effetto a Patrimonio netto	Cessione ramo d'azienda
	31.12.2022	31.12.2021		31.12.2022	31.12.2021			
F.do svalutazione magazzino	136	136	28,20%	38	38	0		
F.di rischi	584	869	28,20%	165	245	(80)		
F.do svalutazione crediti tassato	4.060	3.098	24%	974	744	230		
Contributi allaccio	118	298	28,20%	33	84	(51)		
Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	19.100	17.708	24%	4.584	4.250	668		(334)
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 agosto 2020	17.921	18.295	28,20%	5.054	5.159	(105)		
Adeguamento Ias Allacci	1.229	1.268	28,20%	347	358	(11)		
Adeguamento TFR	(122)	322	24%	(29)	77	(43)	(63)	
TOTALE	43.026	41.994		11.166	10.955	608	(63)	(334)

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Attività correnti

7 Rimanenze

€/000 5.292 (al 31 dicembre 2021 €/000 4.983)

La voce si riferisce alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la rete funzionali alle attività di distribuzione gas e acqua della Società per €/000 5.573, al netto di un fondo svalutazione di €/000 281 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

8 Crediti Commerciali

€/000 25.667 (al 31 dicembre 2021 €/000 44.231)

I crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 25.667 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti**

€/000 23.171 (al 31 dicembre 2021 €/000 38.021)

Il saldo si riferisce a crediti verso clienti terzi a fronte del servizio idrico e dell'attività di vettoramento del gas a favore delle Società di vendita che operano sulle reti di distribuzione. Il saldo dei crediti verso clienti, pari a €/000 27.391, è rettificato da un fondo svalutazione crediti pari ad €/000 4.139 e da un fondo rischi per interessi di mora per €/000 81.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione si è così movimentato (valori in €/000):

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021:	3.335
Accantonamenti nel corso del 2022 crediti commerciali	1.164
Utilizzi nel corso del 2022:	(360)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022:	4.139
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2021:	85
Accantonamenti nel corso del 2022 per interessi di mora	0
Rilasci nel corso del 2022:	(4)
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2022:	81

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	18.135	39.261
- Scaduti da meno di 90 giorni	1.750	3.721
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	257	38
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	2.812	3.228
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.474	1.355
- Scaduti da oltre 2 anni	2.963	2.438
Totale	27.391	41.441

- **Crediti verso parti correlate**
€/000 2.497 (al 31 dicembre 2021 €/000 6.210)

Si riferisce alle seguenti voci:

- a) **Crediti verso controllanti**
€/000 168 (al 31 dicembre 2020 €/000 392)

Il saldo include crediti di €/000 2 (€/000 3 al 31 dicembre 2021) verso Acinque S.p.A., crediti di €/000 146 (€/000 369 al 31 dicembre 2021) verso il Comune di Como relativi alla fatturazione del servizio distribuzione acqua e dei relativi preventivi per nuovi allacci e crediti di €/000 20 (€/000 20 al 31 dicembre 2021) verso A2A S.p.A..

- b) **Crediti verso imprese consociate**
€/000 2.329 (al 31 dicembre 2021 €/000 5.818)

Il saldo al 31 dicembre 2022 accoglie principalmente i crediti relativi all'attività di distribuzione gas nei confronti di Acinque Energia S.r.l. per €/000 2.121, inoltre, sono state iscritte in questa voce anche note credito da ricevere verso A2A Energia S.p.A. per €/000 -78, verso Yada per €/000 -27 e verso Gelsia per €/000 -14.

I crediti verso imprese consociate includono anche posizioni verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 7, verso Acinque Innovazione S.r.l. per €/000 1, verso Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 9, Acinque Ambiente S.r.l. per €/000 175, verso Como Acqua S.r.l. per €/000 135.

9 **Altri Crediti** **€/000 19.886 (al 31 dicembre 2021 €/000 9.079)**

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

- **Altri Crediti verso terzi**
€/000 19.886 (al 31 dicembre 2021 €/000 9.079)

- a) **Crediti verso altri**
€/000 17.245 (al 31 dicembre 2021 €/000 8.201)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Acconti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	10.560	2.423
Credito Perequazione Authority	674	-
Risconti attivi canoni di concessione	133	372
Crediti verso l'Authority per contributi sicurezza	2.538	2.796
Acconti riconosciuti a fornitori per predisposizione documentazione necessaria per la partecipazione alle gare ATEM	1.940	1.912
Partite Pregresse 2010-2011	774	-
Altri crediti	154	194
Risconti attivi costi fatture ciclo passivo	472	504
TOTALE	17.245	8.201

Gli importi a credito verso CSEA a fine dicembre 2022, rispetto all'esercizio 2021, recepiscono l'anticipazione ottenuta dalla cassa in ottemperanza delle disposizioni contenute all'art. 11.1 della deliberazione ARERA 462/2022/r/com in materia di esazione/erogazione delle partite relative al bonus gas ed alla componente UG2, con riferimento alle disposizioni specifiche per il bimestre di fatturazione novembre/dicembre 2022.

b) Crediti vs. Istituti previdenziali
€/000 6 (al 31 dicembre 2021 €/000 2)

La voce al 31 dicembre 2022 si riferisce al credito verso Inail per rimborsi su infortuni dipendenti.

c) Crediti tributari
€/000 2.635 (al 31 dicembre 2021 €/000 876)

La voce al 31 dicembre 2022 si riferisce all'IVA a credito e al credito d'imposta per le spese sostenute per la componente energetica acquistata nell'anno 2022.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
€/000 741 (al 31 dicembre 2021 €/000 503)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 727 (€/000 489 al 31 dicembre 2021) nonché presso le casse aziendali per €/000 14 (€/000 14 al 31 dicembre 2021).

11 Attività destinate alla dismissione
€/000 0 (al 31 dicembre 2021 €/000 8.172)

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acinque S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, tra cui la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acinque, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici per la Società riguardano il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto.

Gli asset oggetto dell'operazione sono stati in un primo momento conferiti dai Gruppi A2A e Acinque in una Newco, il cui capitale è stato acquisito dai consorziati.

Il closing dell'operazione è stato effettuato con decorrenza 1° aprile 2022, con la cessione della partecipazione nella Newco appositamente costituita. Tale cessione ha generato una plusvalenza di €/000 725.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2021 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto erano state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico delle Attività dismissione per l'esercizio 2022 e per l'esercizio di confronto 2021.

In particolare, nei ricavi e costi operativi dell'anno 2022, è stato ricompreso quanto direttamente riferibile al ramo di azienda di Mogliano Veneto per il trimestre Gennaio-Marzo 2022 in cui risultava di proprietà della società Lereti.

Nella gestione finanziaria è stata classificata la plusvalenza realizzata dalla cessione del ramo di azienda stesso, comprensiva dell'aggiustamento prezzo realizzato sulla cessione.

valori in €/000

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Totale ricavi delle vendite	380	1.484
Costi operativi		
Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	64	275
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	92	667
Costi per il personale	7	33
Oneri diversi di gestione	291	100
Ammortamenti e svalutazioni	-	617
Totale Costi operativi	454	1.692
Proventi da partecipazioni	725	-
Risultato della Gestione Finanziaria	725	-
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	651	(208)

Di seguito viene rappresentata la situazione patrimoniale delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2021, successivamente cedute nel corso del 2022:

valori in €/000

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021
Attività immateriali	7.837
Attività per imposte differite	335
Totale attività non correnti	8.172
Totale attività correnti	0
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	8.172
Altre passività non correnti	257
Totale passività non correnti	257
Totale passività correnti	0
PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	257

Di seguito vengono rappresentati i flussi finanziari delle Attività destinate alla dismissione per l'esercizio 2022 e per l'esercizio di confronto 2021:

FLUSSI FINANZIARI	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Flussi da attività operativa	216	409
Flussi da attività di investimento	8.350	(1.864)
Flussi da attività di finanziamento	-	-
Flussi finanziari netti (in uscita)/in entrata	8.566	(1.455)

I flussi da attività di investimento si riferiscono al flusso di cassa assorbiti dagli investimenti del primo trimestre ante-cessione (€/000 290) e al flusso di cassa generato dal prezzo di cessione della partecipazione nella Newco a cui sono stati conferiti i beni del ramo d'azienda, pari ad €/000 8.640.

Patrimonio Netto

12 Patrimonio Netto

€/000 214.463 (al 31 dicembre 2021 €/000 204.995)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Capitale Sociale	86.450	86.450
Riserva sovrapprezzo azioni	84.335	84.335
Altre riserve	2.779	1.859
Utile (perdite) portati a nuovo	22.630	17.940
Utile (perdita) del periodo	18.269	14.411
TOTALE PATRIMONIO NETTO	214.463	204.995

Il capitale sociale sottoscritto per intero dalla controllante Acinque S.p.A. è pari a €/000 86.450 e risulta composto da n. 86.450.487 di azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 Euro.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio e la composizione delle altre riserve.

Le principali movimentazioni di patrimonio netto sono:

- incremento per €/000 199 relativo all'adeguamento attuariale dei benefici ai dipendenti in base a quanto disposto dal principio IAS 19;
- decremento per €/000 9.000 a seguito della distribuzione di dividendi alla controllante Acinque S.p.A.;
- incremento per €/000 18.269 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti

13 Finanziamenti a lungo termine

€/000 15.000 (al 31 dicembre 2021 €/000 15.000)

Nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.

14 Altre passività finanziarie non correnti **€/000 372 (al 31 dicembre 2021 €/000 725)**

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

15 Benefici ai dipendenti **€/000 2.084 (al 31 dicembre 2021 €/000 2.679)**

La voce si riferisce al Trattamento Fine Rapporto, che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.679	2.866
Benefici pagati	(328)	(280)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(5)	3
Trasferimenti	-	40
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(262)	50
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.084	2.679

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,77% / 3,63%	0,98% / 0,44%
Tasso incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,30%	1,75%

La Società ha utilizzato l'indice Iboxx Corporate di rating "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia

Nell'esercizio 2022, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* un utile attuariale di €/000 262.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2022 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)					
Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1%	-1%	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
2.120	2.106	2.133	2.094	2.083	2.145

16 Fondi a lungo termine

€/000 584 (al 31 dicembre 2021 €/000 869)

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.21	accantonamenti	utilizzi	Saldo al 31.12.22
Certificati di efficienza energetica	628	-	(285)	343
Rischi personale	26	-	-	26
Fondo sp.gen.li (del. Reg. Lombardia)	215	-	-	215
	869	-	(285)	584

La voce, si riferisce a:

- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza per €/000 343 (€/000 628 al 31 dicembre 2021): al 31 dicembre 2022, il fondo rischi è stato utilizzato per €/000 285 in relazione ai TEE annullati nel corso del 2022.
- Passività potenziali inerenti ad ex dipendenti per €/000 26, invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Passività potenziale connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto

delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215 invariato rispetto all'esercizio precedente.

17 Passività per imposte differite

€/000 5.223 (al 31 dicembre 2021 €/000 9.533)

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo
	31.12.2022	31.12.2021		31.12.2022	31.12.2021	
Allocazione ad attività immateriali	18.520	33.805	28,20%	5.223	9.533	(4.310)
TOTALE	18.520	33.805		5.223	9.533	(4.310)

Le imposte differite passive sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Le imposte differite al 31 dicembre 2021 si riferivano all'effetto fiscale calcolato sull'allocazione del disavanzo di fusione effettuata dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. (ora Acinque S.p.A.) nell'ambito del Progetto di Aggregazione dell'esercizio 2018, a seguito della valorizzazione al *fair value* delle concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem, oltre alle reti gas della provincia di Lecco.

Il decremento dell'esercizio è da ricondurre al riallineamento fiscale effettuato sugli *intangibile* legati alla rete idrica ex-Aspem, ai sensi del DL 34 agosto 2020, a fronte del versamento di un'imposta sostitutiva del 3%.

18 Altre passività non correnti

€/000 17.660 (al 31 dicembre 2021 €/000 17.950)

Le Altre passività non correnti sono composte come segue:

- **Depositi cauzionali passivi**
€/000 2.262 (al 31 dicembre 2021 €/000 2.212)

La voce comprende depositi cauzionali versati principalmente dai clienti del servizio idrico.

- **Altre passività non correnti**
€/000 15.398 (al 31 dicembre 2021 €/000 15.738)

La voce si riferisce, per complessivi €/000 15.398 alle quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas o committenti lavori di lottizzazione.

Passività correnti

19 Debiti verso banche

€ 108 (al 31 dicembre 2021 € 108)

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferisce al saldo dei conti correnti passivi aperti presso gli istituti di credito.

20 Altre passività finanziarie

€/000 56.624 (al 31 dicembre 2021 €/000 50.411)

- **Altre passività finanziarie verso terzi: €/000 479 (al 31 dicembre 2021 €/000 499)**

L'importo di €/000 479 si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

- **Altre passività finanziarie verso parti correlate: €/000 56.145 (al 31 dicembre 2021 €/000 49.912)**

Il saldo si riferisce interamente al credito verso la controllante Acinque S.p.A. derivante dall'adozione del sistema di tesoreria centralizzata (cash-pooling). Il tasso con cui questo rapporto è regolato nel corso dell'esercizio è variato più volte durante l'esercizio in linea con la dinamica del mercato dei tassi.

21 Debiti commerciali

€/000 23.744 (al 31 dicembre 2021 €/000 21.139)

I debiti commerciali ammontano complessivamente a €/000 23.744 e risultano così suddivisi:

- **Debiti verso Fornitori: €/000 12.945 (al 31 dicembre 2021 €/000 13.865)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte del servizio idrico e di distribuzione del gas naturale.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 10.799 (al 31 dicembre 2021 €/000 7.274)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Debiti verso Controllanti: €/000 4.029 (al 31 dicembre 2021 €/000 3.644)

L'ammontare è composto da debiti verso Acinque S.p.A. per complessivi €/000 1.480, verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 999, verso la controllante Comune di Como per €/000 687, verso la controllante Comune di Monza per €/000 861 e Lario reti Holding S.p.A. per €/000 2.

b) Debiti verso Imprese consociate: €/000 6.769 (al 31 dicembre 2021 €/000 3.630)

Il saldo comprende debiti commerciali per €/000 5.539 verso la consociata Acinque Energia S.r.l., €/000 98 verso la consociata Acinque Innovazione S.r.l., €/000 222 verso la consociata Acinque Tecnologie S.p.A., €/000 1 verso la consociata Comocalor S.p.A., €/000 143 verso la consociata Acinque Ambiente S.r.l., €/000 461 verso la correlata Unareti S.p.A., €/000 281 verso la correlata Comune di Lecco e €/000 24 verso la correlata A2A ciclo Idrico S.p.A.

22 Altri Debiti

€/000 19.669 (al 31 dicembre 2021 €/000 26.267)

- Altri debiti verso terzi: €/000 13.500 (al 31 dicembre 2021 €/000 20.086)

a) Debiti verso altri: €/000 12.122 (al 31 dicembre 2020 €/000 18.932)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Debiti da liquidare a personale dipendente	1.436	1.442
Debiti verso Authority per quote distribuzione gas e acqua	920	2.708
Debiti per canoni depurazione <i>business</i> idrico	8.267	11.844
Acconti da clienti	614	515
Acconto prima rata cessione laboratorio	509	-
Debito perequazione Authority	-	2.015
Debito verso ATO	210	210
Altri debiti	166	198
TOTALE	12.122	18.932

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale:
€/000 718 (al 31 dicembre 2021 €/000 725)

Riguardano la posizione debitoria corrente della Società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 660 (al 31 dicembre 2021 €/000 429)

I debiti tributari si riferiscono, per €/000 266, a quanto dovuto per le ritenute IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e, per €/000 394, alla quota entro l'esercizio del debito per imposta sostitutiva iscritto a fronte dell'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento.

- Altri debiti verso parti correlate: €/000 6.169 (al 31 dicembre 2021 €/000 6.181)

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Altri Debiti verso Controllanti: €/000 1.863 (al 31 dicembre 2021 €/000 1.547)

Sono costituiti da passività verso il Comune di Como per canoni fognatura per €/000 361 (€/000 959 al 31 dicembre 2021).

La voce include altresì debiti diversi verso Acinque S.p.A. relativi al debito per Consolidato Fiscale per €/000 1.502 (€/000 661 al 31 dicembre 2021).

b) Altri Debiti verso Consociate: €/000 4.306 (al 31 dicembre 2021 €/000 4.634)

La voce si riferisce per €/000 307 a crediti verso la società consociata Comodepur S.p.A. per canoni depurazione (€/000 369 a debito al 31 dicembre 2021), per €/000 4.610 (€/000 4.261 al 31 dicembre 2021) a debiti verso Como Acqua S.r.l. relativi ai canoni di depurazione e fognatura, per €/000 3 (€/000 3 al 31 dicembre 2021) a debiti verso Brianzacque S.r.l.

23 Debiti per imposte correnti
€/000 417 (al 31 dicembre 2021 €/000 169)

Al 31 dicembre 2022, il saldo si riferisce al debito della società verso l'erario per IRAP.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite

24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni
€/000 75.535 (2021 €/000 72.712)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 75.535, comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua.

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2022	2021
Distribuzione Gas	34.660	35.539
Distribuzione Acqua	30.680	29.744
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.654	1.546
Ricavi Laboratorio	40	275
Ricavi TEE	8.486	5.591
Ricavi Commesse infragruppo	15	17
TOTALE	75.535	72.712
di cui verso Parti Correlate	18.585	21.926

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

25 Altri ricavi e proventi operativi
€/000 23.387 (2021 €/000 6.917)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2022	2021
Plusvalenza da alienazione cespiti	21	7
Ricavi per contributi sicurezza	800	1.087
Ricavi contributi utenti	1.247	1.264
Rimborsi diversi da utenti	953	608

Risarcimento danni	11	8
Rimborsi assicurativi	1.199	1.039
Sopravvenienze attive	705	1.751
Partite Pregresse idrico 2010-2011	15.323	-
Lavori in corso su ordinazione	-	52
Altri ricavi diversi	492	246
RQTI premi annualità 2018-2019	413	-
Contributi non energivori non gasivori	1.704	-
Riaddebiti ad Acinque Energia srl	334	-
Riaddebiti a Serenissima Gas S.p.A.	-	15
Riaddebiti ad Acinque Ambiente s.r.l.	141	188
Altri ricavi verso parti correlate	45	652
TOTALE	23.387	6.917
di cui verso Parti Correlate	519	855

L'aumento degli altri ricavi è ascrivibile prevalentemente alla voce "partite pregresse idrico", che recepisce l'importo parziale pari a 15,3 milioni di Euro riconosciuto dall'EGA di Como nella forma di "Partite Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr, e riferibile agli anni 2010 e 2011. La voce contributo non energivori non gasivori si riferisce principalmente a crediti verso l'erario per contributi straordinari attribuiti nella forma di crediti d'imposta previsti a sostegno delle imprese particolarmente impattate dall'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale come previsto con riferimento al II trimestre 2022 dal DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51, cosiddetto DL Taglia Prezzi; con riferimento al III trimestre 2022 dal DL 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge 15 luglio, n. 91 cosiddetto DL Aiuti; con riferimento ai mesi di ottobre e novembre 2022 dal DL 23 settembre 2022, n. 144, convertito in Legge 17 novembre 2022, n. 175, cosiddetto DL Aiuti ter e da ultimo con riferimento al mese di Dicembre 2022 dal DL 18 novembre 2022, n. 176, convertito in Legge del 13 gennaio 2023 n. 6 cosiddetto DL Aiuti quater. L'importo del contributo straordinario legato ai maggiori consumi di gas naturale complessivamente è pari ad €/000 1.704.

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

26 Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione €/000 -373 (2021 €/000 -552)

La voce si riferisce alla variazione delle giacenze di materie prime funzionali alle attività della Società.

27 Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi €/000 49.383 (2021 €/000 41.622)

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci
€/000 23.288 (2021 €/000 15.387)

DESCRIZIONE	2022	2021
Acquisti di materia prima gas intercompany	358	194
Acquisti di materia prima energia elettrica intercompany	12.062	6.805
Acquisti di materia prima acqua	229	197
Carburanti	262	267
Materiali per lavori su commessa	2.745	2.753
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	4.083	5.992
Materiali di consumo e magazzino	231	208
Prodotti chimici	615	579
Accise acquisto gas ed energia elettrica	-	439
Acquisti TEE	8.392	5.444
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(6.156)	(7.547)
Altri acquisti	467	56
TOTALE	23.288	15.387
<i>di cui verso Parti Correlate</i>	<i>16.331</i>	<i>10.838</i>

L'incremento dei costi di materia prima gas e soprattutto energia elettrica intercompany è dovuto principalmente allo straordinario rialzo dei prezzi dei vettori energetici connesso al particolare contesto dei mercati energetici nell'anno 2022.

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi per servizi
€/000 13.341 (2021 €/000 13.273)

Nel saldo sono ricompresi costi verso terzi per €/000 6.583:

DESCRIZIONE	2022	2021
Prestazioni di terzi su commessa	15.607	17.251
Smaltimento e depurazione	41	28
Canoni software e assistenza	249	423
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	408	97
Spese telefoniche	937	1.080
Compensi amministratori, sindaci, Società di revisione e ODV	90	89
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	337	234
Pulizia locali e vigilanza	80	120
Oneri bancari e postali	39	73
Assicurazioni diverse	1.467	1.317
Pubblicità ed inserzioni	5	10
Manutenzione automezzi e varie	158	200
Altri servizi diversi	160	147
Consulenze tecniche	26	171
Costi funzionamento ATO	179	172
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(13.354)	(15.238)
Distribuzione gas	396	154
Ricerca del personale	28	-

TOTALE	6.853	6.328
---------------	--------------	--------------

La voce include anche costi per servizi verso parti correlate per €/000 6.488:

DESCRIZIONE	2022	2021
Contratto service da Acinque S.p.A.	4.787	5.903
Contratti service da Acinque Energia S.r.l.	50	48
Contratti service da Acinque Ambiente S.r.l.	-	165
Contratti service da Acinque Innovazione S.r.l.		12
Contratti service da A2A S.p.A.	670	329
Contratti service da Unareti S.p.A.	461	470
Riaddebiti lavori da Acinque S.p.A.	374	-
Altri riaddebiti da Società correlate	146	18
TOTALE	6.488	6.945

Costi per godimento beni di terzi
€/000 12.754 (2021 €/000 12.962)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali:

DESCRIZIONE	2022	2021
- canone affitto Reti Lecco	315	459
- canone affitto ramo di azienda servizio gas Aspem Reti S.r.l.	3.804	4.425
- canoni per affidamento dei servizi acqua e gas	6.072	5.575
- affitto locali e vari	3	3
- canoni precari	118	108
- Canone Comune di Monza	1.723	1.703
- Conc. Servizio comune di Como	687	687
- noleggi VARI	32	2
TOTALE	12.754	12.962
di cui verso Parti Correlate	3.712	3.628

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

28 Costi per il personale
€/000 7.570 (2021 €/000 7.738)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 9.933 (€/000 10.159 nel 2021), oneri sociali €/000 3.666 (€/000 3.630 nel 2021), trattamento di fine rapporto €/000 827 (€/000 615 nel 2021), lavori interinali €/000 374 (€/000 274 nel 2021), formazione €/000 61 (€/000 57 nel 2021), visite mediche €/000 40 (€/000 49 nel 2021), tickets restaurant €/000 448 (€/000 409 nel 2021), altri costi personale Intercompany €/000 533 (€/000 580 nel 2021), compensi amministratori per €/000 92 (€/000 92 nel 2021), spese viaggio per €/000 5 (€/000 3 nel 2021) ed altri costi per €/000 2 (€/000 54 nel 2021).

La voce è esposta al netto della quota imputabile ai cespiti per €/000 8.411 (€/000 8.184 nel 2021), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al netto di tale voce ammonta a €/000 7.570 (€/000 7.738 nel 2021).

29 Oneri diversi di gestione

€/000 1.846 (2021 €/000 1.257)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi:

DESCRIZIONE	2022	2021
- Imposta di bollo	91	62
- Contributi associativi ed abbonamenti	45	38
- Altre imposte e tasse	547	386
- Oneri di derivazione	127	101
- Spese di cancelleria	2	11
- Contravvenzioni e multe	57	3
- Minusvalenze alienazioni cespiti	604	436
- Sopravvenienze Passive	239	153
- Altri oneri	134	38
TOTALE	1.846	1.228
verso Parti Correlate	-	29
TOTALE	1.846	1.257

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

30 Accantonamenti

€/000 0 (2021 €/000 215)

Nell'anno in corso non sono stati iscritti accantonamenti.

31 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 20.074 (2021 €/000 14.896)

In particolare, la voce è composta dai seguenti elementi:

- **Ammortamenti attività immateriali**
€/000 14.489 (2021 €/000 13.497)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 2.

- **Ammortamenti immobili, impianti e macchinari**
€/000 925 (2021 €/000 950)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 1.

- **Svalutazione immobilizzazioni immateriali**
€/000 3.500 (2021 €/000 0)

A seguito attività di impairment test, si è ritenuto di procedere a svalutazione del valore degli avviamenti iscritti in bilancio per €/000 3.500.

- **Svalutazione crediti**
€/000 1.160 (2021 €/000 449)

L'importo si riferisce all'accantonamento del fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €/000 -782, risulta la seguente:

33 Proventi e oneri finanziari **€/000 -782 (2021 €/000 -398)**

La voce risulta così composta:

- **Proventi e oneri finanziari verso terzi**
€/000 64 (2021 €/000 25)

Sono costituiti da interessi attivi di mora per €/000 122 (€/000 59 nel 2021) al netto di interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 1, interessi passivi di mora per €/000 15, e oneri finanziari relativi all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 19 e IFRS 16 per €/000 42 (€/000 12 nel 2021).

- **Proventi e oneri finanziari verso parti correlate**
€/000 -846 (2021 €/000 -423)

Sono costituiti da interessi passivi maturati sulle giacenze a debito nei confronti della controllante Acinque S.p.A. nell'ambito del sistema di *cash pooling*.

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari a 9,96% (-4,07% nel 2021). Si segnala che la società non ha perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.15.

34 Imposte correnti

€/000 -6.940 (2021 €/000 -5.500)

Il saldo si riferisce a:

DESCRIZIONE	2022	2021
- IRES corrente (consolidato fiscale)	-5.851	-4.217
- IRAP corrente	-978	-619
- IMPOSTE esercizi precedenti	390	-103
- Imposta sostitutiva per Affrancamento	-500	-561
TOTALE	-6.939	-5.500

Le imposte correnti sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

Le imposte di esercizi precedenti fanno riferimento all'effetto dell'adeguamento delle imposte 2021.

L'imposta sostitutiva è stata iscritta a seguito dell'adesione al riallineamento fiscale dell'allocatione del plusvalore allocato alla concessione idrica di Varese ed è pari al 3% del valore affrancato.

35 Imposte differite

€/000 4.919 (2021 €/000 6.063)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, dettagliatamente sotto riportate, si rimanda ai prospetti delle relative voci di debito e credito.

DESCRIZIONE	2022	2021
Imposte differite attive	609	5.673
Imposte differite passive	4.310	390
TOTALE	4.919	6.063

L'effetto deriva dal rilascio delle imposte differite passive avvenuto in seguito all'adesione della Società alla possibilità, concessa dal DL 34 agosto 2020, di riallineare fiscalmente il valore contabile della concessione idrica ex Aspem di Varese, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%.

La riconciliazione delle aliquote viene indicata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2022	Aliquota	2021	Aliquota
Risultato prima delle imposte attività in funzionamento	19.640		14.055	
Risultato prima delle imposte attività in dismissione	651		(208)	
Risultato prima delle imposte (perdita -)	20.291		13.847	

Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	4.870	24,00%	3.323	24,00%
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,07%	14	0,10%
– effetto svalutazione partecipazione/goodwill	840	4,14%	-	0,00%
– effetto plusvalenza cessione partecipazione	(165)	-0,81%	-	0,00%
– effetto sopravv. passive e attive	57	0,28%	25	0,18%
– effetto imposte anni precedenti, sostitutiva DL 34 2020, effetto differite attive	(4.200)	-20,70%	(4.495)	-32,46%
– effetto adeguamenti vari	(373)	-1,84%	(50)	-0,36%
IRAP	978	4,82%	619	4,47%
Totale imposte effettive a conto economico	2.021	9,96%	(564)	-4,07%
<i>di cui imposte attività in funzionamento</i>	<i>2.021</i>		<i>(564)</i>	
<i>di cui imposte attività in dismissione</i>	<i>-</i>		<i>-</i>	

Nell'esercizio 2022 il carico fiscale è pari al 11,93% (-4,07% nel 2021), in riduzione prevalentemente per le imposte differite attive contabilizzate a seguito dell'affrancamento fiscale dell'avviamento.

6 Informativa per settore di attività e per area geografica

Informativa per settori di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nei seguenti settori:

DESCRIZIONE	2022	2021
Distribuzione Gas	36.314	37.087
Distribuzione Acqua	30.680	29.744
Ricavi Laboratorio	40	275
Ricavi TEE	8.486	5.590
Riaddebiti ad ACSM-AGAM S.p.A. per commesse reti	15	16
TOTALE	75.535	72.712

Informativa per aree geografiche:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano. Considerando che le attività svolte dalla Società si riferiscono a bacini territoriali omogenei, non viene data ulteriore informativa per area geografica.

7 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acsm-Agam S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Al 31 dicembre 2021 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito esposte:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
CREDITI COMMERCIALI	2	20	-	146	-	168
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	2	20	0	146	0	168
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	0
DEBITI COMMERCIALI	1.480	999	2	687	861	4.029
ALTRI DEBITI	1.502	-	-	361	-	1.863
TOTALE DEBITI	2.669	445	2	1.223	852	5.191
FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE	15.000	-	-	-	-	15.000
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	56.144	-	-	-	-	56.144

COSTI / RICAVI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	TOTALE
RICAVI DELLE VENDITE	24	-	1	543	568
Vendite Acqua	18	-	1	543	562
Ricavi per commesse	6	-	-	-	6
ALTRI RICAVI	-	-	-	2	2
TOTALE RICAVI	24	-	1	545	570
COSTI PER MATERIE PRIME	-	-	-	-	-
COSTI PER SERVIZI	5.161	670	2	-	5.833
Servizi Amministrativi	4.787	-	-	-	4.787
Altri Servizi	374	670	1	-	1.045
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	687	1.723	2.410
COSTI PER IL PERSONALE	601	-	-	-	601
TOTALE COSTI	5.762	670	689	1.723	8.844
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	-	847	-	-	- 847
IMPOSTE	-	5.851	-	-	- 5.851

8 Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

valori						in										€/000	
CREDITI / DEBITI	CONSOCIATE						CORRELATE									TOTALE	
	Reti Valtellina Valchiavenna s.r.l.	Acinque Innovazione S.p.A.	Acinque Tecnologie S.p.A.	Comocalor	Acinque Energia S.p.A.	Acinque Ambiente S.p.A.	A2AEnergia S.p.A	Brianzaque s.r.l.	Comodepur s.r.l.	Unareti S.p.A.	Comoacqua s.r.l.	Comune di Lecco	A2A Servizio Idrico	Yada Energia s.r.l.	Gelsia s.r.l.		
CREDITI COMMERCIALI	7	1	9	-	2.121	175	-78	-	-	-	135	-	-	-	-	2.329	
ALTRI CREDITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE CREDITI	7	1	9	-	2.121	175	-78	-	-	-	135	-	-	-27	-14	2.329	
DEBITI COMMERCIALI	-	98	222	1	5.539	143	-	-	-	461	-	282	24	-	-	6.770	
ALTRI DEBITI	-	-	-	-	-	-	-	3	-307	-	4.610	-	-	-	-	4.306	
TOTALE DEBITI	0	98	222	1	5.539	143	0	-	-	461	4.610	282	-	0	0	5.191	

COSTI / RICAVI	CONSOCIATE							CORRELATE										TOTALE
	Reti Valtellina Valtellina s.r.l.	Acinque Innovazione S.p.A.	Acinque Tecnologie S.p.A.	Comocalor S.r.l.	Acinque Energia S.r.l.	Acinque Ambiente S.r.l.	Acinque Farmacie S.r.l.	A2AEnergia S.p.A.	A2A Energy Solutions S.r.l.	Brianzaque s.r.l.	Unareti S.p.A.	Comoaqua s.r.l.	Comune di Sondrio	Comune di Varese	Comune di Lecco	Yada Energia s.r.l.	Gebia	
RICAVI DELLE VENDITE	5	1	53	-	16.644	135	-	1.013	-	-	-	3	-	-	-	40	124	18.018
Distribuzione Gas	-	-	-	-	16.644	-	-	1.013	-	-	-	-	-	-	-	40	124	17.821
Vendite Acqua	-	1	53	-	-	133	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	190
Ricavi per commesse	5	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
ALTRI RICAVI	17	-	-	-	334	141	-	12	-	-	-	13	-	-	-	-	-	517
TOTALE RICAVI	22	1	53	-	16.978	276	-	1.025	-	-	-	16	-	-	-	40	124	18.535
COSTI PER MATERIE PRIME	-	-	-	7	12.412	-	-	-	3.911	-	-	-	-	-	-	-	-	16.330
COSTI PER SERVIZI	-	2	-	-	49	142	-	-	-	-	461	1	-	-	-	-	-	655
Servizi Amministrativi	-	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50
Altri Servizi	-	2	-	-	1	142	-	-	-	-	461	1	-	-	-	-	-	605
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	802	-	-	1.302
TOTALE COSTI	-	2	-	7	12.461	142	-	-	3.911	-	461	1	-	500	802	-	-	18.287

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9 Impegni contrattuali e garanzie

- Garanzie prestate e ricevute

La Società ha in essere fidejussioni rilasciate a terzi per complessivi €/000 7.284 (€/000 6.721 nel 2021), per la maggior parte a favore dei Comuni per la distribuzione gas a seguito della sua partecipazione alle gare per la concessione del servizio.

- Impegni contrattuali

In sede di aggiudicazione delle gare di distribuzione gas la Società assume obbligazioni nei confronti dei concedenti circa i canoni da versare e gli investimenti da effettuare nel corso della gestione.

10 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decorrenza primo gennaio 2023, la società ha trasferito la concessione presso il Comune di Cernobbio al concessionario subentrante, Como Acqua S.r.l..

Inoltre, nella stessa data ha ceduto il ramo di azienda c.d. Laboratorio alla stessa società controparte.

Lo scorso 10 gennaio 2023, l'Ufficio d'Ambito di Como ha adottato con proprio provvedimento aggiornamento tariffario biennale anni 2022-2023 del gestore salvaguardato Lereti Spa, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/Idr. Considerata l'incertezza degli esiti che vorrà assumere il Tribunale Amministrativo Regionale su altri atti assunti da Ufficio d'Ambito di Como e impugnati da Lereti, quest'ultima, in via cautelativa, per illegittimità derivata si è vista costretta lo scorso 10 marzo 2023 a dover impugnare anche tale provvedimento.

In data 27/2/2023 il Comune di Varese ha notificato alla Società l'avvio del procedimento di risoluzione parziale del Contratto di Servizio del 21/12/04 afferente il civico acquedotto di Varese. Poiché tale procedimento si riferisce a un rapporto convenzionale alla data odierna (e, più precisamente, a decorrere dal 27/10/17) non più regolante la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Varese, lo stesso procedimento risulta essere privo di elementi di diritto ed in data 20 marzo 2023 si è provveduto a chiederne la formale archiviazione.

.

11 Passività ed attività potenziali

AARGA (ora Lereti S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale
AARGA, al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati. Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società si è costituita parte civile nell'udienza penale la cui udienza per la discussione delle memorie conclusive è stata rinviata al marzo 2023.

Posizioni pendenti per richiesta di pagamento di premio di risultato anno 2016 da parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua SpA (ora Lereti S.p.A.)

Sette ex dipendenti della Società hanno, congiuntamente, richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. A seguito di pronuncia del tribunale di Como favorevole alla Società, ha fatto seguito appello avanti alla Corte di Appello di Milano, che ha accolto il ricorso dei dipendenti e condannato la

società a versare la somma di circa € 6.000,00. E' stato predisposto ricorso per Cassazione e la Società resta in attesa della fissazione dell'udienza dinanzi alla Corte di Cassazione.

Contestualmente, è stato instaurato un nuovo contenzioso da altri ex-dipendenti che hanno promosso ricorso al Tribunale di Como richiedendo il pagamento della quota del premio di risultato anno 2016. Il Tribunale ha rigettato il ricorso, avverso la quale decisione i ricorrenti in data 8 febbraio 2023 hanno presentato appello in riforma della sentenza di primo grado. La Società ha accantonato a fronte di tale rischio un fondo pari a €/000 26.

Impugnativa di rango essenzialmente cautelare dei provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, qualora EGATO dovesse negare istanza promossa da Lereti S.p.A. su Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr

EGATO di Como, dopo oltre 24 mesi di procedimento amministrativo istruttorio per il riconoscimento economico dei costi di investimenti non completamente ammortizzati su infrastrutture idriche nel periodo ante regolazione (2001-2009) quantificato nella procedura dell'istanza per Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr in oltre 38 Mil euro, lo scorso 11 marzo 2021 ha notificato al Gestore Lereti S.p.A. un provvedimento con il quale ha preannunciato il proprio diniego all'approvazione dell'istanza precedentemente notificata da Lereti. Alla data odierna sono in corso delle trattative di implementazione documentale di ulteriori rilievi che sono stati sollevati da EGATO.

Nel contempo, tuttavia, nel gennaio 2021 EGATO di Como unitamente a tutti gli altri enti di Governo della risorsa idrica hanno approvato le tariffe in parte in sovrascrittura per gli anni 2019-2021 e per l'ultimo periodo 2020-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA. Poiché tale differenziale (pari a 38,5 Mil. Euro) dovrebbe essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente, Lereti in via del tutto cautelare ha promosso ricorso al competente TAR per chiedere l'eventuale ricalcolo a valle delle determinazioni che assumerà in merito all'istanza presentata nell'ottobre 2019 e confermata nel novembre 2020.

Considerato che con l'impugnativa delle tariffe operata in via cautelare da Lereti e con i successivi motivi aggiunti non si è determinato alcun pregiudizio al riconoscimento di tale differenziale tariffario la Società non ha alcun motivo per appostare alcun fondo rischi o svalutare le proprie poste di bilancio.

Dopo istanza di prelievo da parte di Lereti, lo scorso 11 gennaio 2023 si è svolta l'udienza di merito con le memorie conclusive di tutte le parti e il Tribunale ha trattenuto la causa per l'emissione della sentenza.

Ricorso autonomo, a valenza anche di motivo aggiunto rispetto a quanto previsto nel punto n.6, del provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'EGA (Ufficio d'Ambito di Como) n.52 del 21/12/2021 con il quale, concluso il procedimento di riconoscimento delle partite pregresse ex art.31 Allegato A Del. ARERA 643/2013/R/idr, è stato riconosciuto un parziale un differenziale per gli anni 2010-2011 e negati gli ulteriori periodi

In data 28 dicembre 2021, EGA di Como comunicava al Gestore Lereti la conclusione del provvedimento di riconoscimento delle partite pregresse ritenuto per il Gestore parziale, in quanto ritenuto illegittimo nella parte in cui, a) è stato negato il riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti S.p.A. nel periodo 2001-2009; b) è stato negato il riconoscimento degli oneri finanziari correlati al differenziale dei costi riconosciuti per gli anni 2010-2011; c) è stato negato, per entrambi i suddetti periodi (2001-2009 e 2010-

2011), l'adeguamento all'inflazione, così come formato da una prima componente che quantifica l'inflazione (da ISTAT) da applicarsi dall'anno di generazione del differenziale all'anno di approvazione, a cui va aggiunta una seconda componente che adegua l'inflazione dall'atto di approvazione al momento dell'effettivo incasso.

In data 18 febbraio 2022 le Lereti ha impugnato tale provvedimento di EGA. Anche per tale ricorso, riassunto nel precedente ricorso, lo scorso 11 gennaio 2023 si è svolta l'udienza di merito con le memorie conclusive di tutte le parti e il Tribunale ha trattenuto la causa per l'emissione della sentenza.

Ricorso autonomo, a valenza anche di motivo aggiunto rispetto a quanto previsto nel punto n.6, del provvedimento del Consiglio di Amministrazione dell'EGA (Ufficio d'Ambito di Como) n.52 del 21/12/2021 con il quale, concluso il procedimento di riconoscimento delle partite pregresse ex art.31 Allegato A Del. ARERA 643/2013/R/idr, è stato riconosciuto un parziale un differenziale per gli anni 2010-2011 e negati gli ulteriori periodi

E' stato notificato alla Società in data 12 luglio 2022 l'assunzione a parte dell'Ente di Governo d'Ambito di Como di successivo provvedimento, per così dire "applicativo" rispetto alla delibera n.52/2021, fatto oggetto di specifica e autonoma impugnativa, le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite pregresse per gli anni 2010-2011. Il Gestore, essendo obbligato a adottare l'applicazione del predetto provvedimento, ha avviato le determinazioni interne per darvi esecuzione. La Società Lereti lo scorso 22/8/2022 ha depositato ricorso contro tale provvedimento.

Anche per tale ricorso, al pari dei due precedenti, lo scorso 11 gennaio 2023 si è svolta l'udienza di merito con le memorie conclusive di tutte le parti e il Tribunale ha trattenuto la causa per l'emissione della sentenza.

12 Altre informazioni

13.1 - Elenco concessioni

Le concessioni di cui Lereti S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
	Carimate	2024
	Casinate con Bernate	2023
	Grandate	2010 **
	Brunate	2023
	Senna Comasco	2023
	Capiago Intimiano	2024
	Cucciago	2024
	Cantù	2010 **
	Cermenate	2022 **
	Rovellasca	2023
	Rovello Porro	2024
	Montano Lucino	2023
	Monza	2024
	Bregnano	2024
	Cavallasca	2023
	Erba	2024
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025

	Tavernerio	2023	
	Varese	2030	**
	Casciago	2015	**
	Brinzio	2022	**
	Lozza	2016	**
	Abbadia Lariana	1985	**
	Ballabio	1987	**
	Barzio	1998	**
	Bellano	1991	**
	Carenno	1984	**
	Casargo	2023	*
	Cassina Valsassina	2028	**
	Cesana Brianza	1987	**
	Civate	1980	**
	Colle Brianza	1989	**
	Corte Nova	1996	**
	Cremeno	1997	**
	Dervio	1989	**
	Dorio	1989	**
	Ello	1989	**
	Erve	1997	**
	Galbiate	1985	**
	Garlate	1982	**
	Introbio	1991	**
	Lecco	1956	**
	Lierna	1989	**
	Malgrate	1967	**
	Mandello del Lario	1957	**
	Moggio	2020	*
	Olginate	1975	**
	Pasturo	1991	**
	Perledo	1991	**
	Pescate	1986	**
	Premana	2023	*
	Primaluna	1991	**
	Suello	1987	**
	Taceno	2022	*
	Valgrehentino	1982	**
	Valmadrera	1967	**
	Varenna	1989	**
Idrico	Como	2026	
	Cernobbio	2019	***
	Brunate	2028	
	Varese	2034	
	Arcisate	2031	
	Azzate	2024	
	Barasso	2023	

Besnate	2031
Bodio Lomnago	2035
Brezzo di Bedero	2036
Buguggiate	2026
Cantello	2026
Caravate	2029
Carnago	2031
Caronno Varesino	2025
Casciago	2019
Castronno	2026
Cazzago Brabbia	2031
Cittiglio	2029
Comerio	2026
Cunardo	2035
Daverio	2034
Galliate Lombardo	2025
Gazzada Schianno	2027
Germignaga	2031
Inarzo	2028
Induno Olona	2036
Jerago con Orago	2030
Lozza	2026
Luino	2028
Luvinate	2019
Maccagno con Pino e Veddasca	2033
Malnate	2034
Marzio	2033
Monvalle	2029
Morazzone	2035
Sangiano	2035

* affidamento con project financing

** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

*** concessione trasferita a Como Acqua con decorrenza 01.01.2023

12.2 - Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", non vi è nulla da segnalare con riferimento ad incentivi percepiti nel 2022.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio *ex art. 18 l. 241/1990*) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque S.p.A. operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

13 Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.

Dati essenziali di ACINQUE S.p.A..

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., la Società è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Acinque S.p.A.

L'ultimo bilancio disponibile della società Acinque S.p.A. è quello al 31 dicembre 2021 Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 15.594 e un patrimonio netto pari a €/000 441.281 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Acinque S.p.A.

Dati espressi in Euro/000

CONTO ECONOMICO	2021	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	937	2,8%
Altri ricavi e proventi operativi	32.859	97,2%
Totale ricavi	33.796	100,0%
Costo del personale	(14.818)	(43,8%)
Altri costi operativi	(23.883)	(70,7%)
Costi operativi	(38.701)	(114,5%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(4.905)	(14,5%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.513)	(13,4%)
Margine Operativo Netto (MON)	(9.418)	(27,9%)
Risultato gestione finanziaria	20.055	59,3%
Risultato ante imposte	10.637	31,5%
Imposte	1.641	4,9%
Risultato netto	12.278	36,3%
Risultato delle attività destinate alle dismissioni	3.316	9,8%
Risultato netto delle attività in funzionamento	15.594	46,1%

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	31.12.2021
Attività non correnti	561.474
Attività correnti	130.193
Attività non correnti destinate alla vendita	25.801
TOTALE ATTIVITA'	717.468

Patrimonio Netto	441.281
Passività non correnti	98.747
Passività correnti	177.439
TOTALE PASSIVITA'	717.468

I dati essenziali della controllante Acinque S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

14 Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2022 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 86.

Il Collegio Sindacale per l'anno 2022 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 48, esclusivamente per servizi di revisione legale.

Como, 13 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi

ALLEGATI

ALLEGATO 1

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2022

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	OPERAZIONI STRAORDINARI E	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO AL 01/01/2022	OPERAZIONI STRAORDINARI E	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
TERRENI																
Terreni	171.221							171.221	0						0	171.221
	171.221	0	0	0	0	0	0	171.221	0	0	0	0	0	0	0	171.221
FABBRICATI																
Fabbricati	5.111.833			2.270				5.114.103	539.676		145.236				684.912	4.429.191
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	28.516		1.300				29.816	0
	5.141.649	0	0	2.270	0	0	0	5.143.919	568.192	0	146.536	0	0	0	714.728	4.429.191
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	77.719			6.432				84.151	48.236		5.294				53.530	30.621
								0							0	0
	77.719	0	0	6.432	0	0	0	84.151	48.236	0	5.294	0	0	0	53.530	30.621
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia* App. Misura Laboratorio	2.521.579			223.689	59.168		-48.511	2.755.925	1.828.160		129.891		1	-47.478	1.910.574	845.351
Beni < 500	74.046							74.046	74.046						74.046	0
	2.595.625	0	0	223.689	59.168	0	-48.511	2.829.971	1.902.206	0	129.891	0	1	-47.478	1.984.620	845.351
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	260.342						-1.032	259.310	247.427		2.625			-1.032	249.020	10.290
Macchine Elettr. Elettroniche	221.818							221.818	196.217		6.173				202.390	19.428
Automezzi da Trasporto	1.318.387						-194.942	1.123.445	1.251.259		43.897			-179.457	1.115.699	7.746
Beni < 500€	7.967							7.967	7.967						7.967	0
	1.808.514	0	0	0	0	0	-195.974	1.612.540	1.702.870	0	52.695	0	0	-180.489	1.575.076	37.464
MIGLIORIE BENI DI TERZI																
Migliorie beni di terzi - fabbricati				8.180				8.180			17				17	8.163
Migliorie beni di terzi - impianti				8.812				8.812			73				73	8.739
	0	0	0	16.992	0	0	0	16.992	0	0	90	0	0	0	90	16.902
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	49.123					-26.327		22.796	19.732		6.800		-20.880		5.652	17.144
Automezzi	2.110.248					-161.145		1.949.103	919.755		583.560		-383.406		1.119.909	829.194
	2.159.371	0	0	0	0	-187.472	0	1.971.899	939.487	0	590.360	0	-404.286	0	1.125.561	846.338
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	68.486			27.350	-59.168			36.668							0	36.668
	68.486	0	0	27.350	-59.168	0	0	36.668	0	0	0	0	0	0	0	36.668
TOTALE GENERALE	12.022.585	0	0	276.733	0	-187.472	-244.485	11.867.361	5.160.991	0	924.866	0	-404.285	-227.967	5.453.605	6.413.756

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2021

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZION I CATEGORI A	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIO NI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	AMM.TO	SVALUTA ZIONI	ALTRE VARIAZION I	DISMISSIO NI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2021	VALORE NETTO AL 31/12/2021
TERRENI																
Terreni	171.221							171.221	0						0	171.221
	171.221	0	0	0	0	0	0	171.221	0	0	0	0	0	0	0	171.221
FABBRICATI																
Fabbricati	5.105.571			6.261		-1		5.111.831	394.590		145.087		-1		539.676	4.572.155
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	25.918		2.599		-2		28.515	1.301
	5.135.387	0	0	6.261	0	-1	0	5.141.647	420.508	0	147.686	0	-3	0	568.191	4.573.456
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	65.299			12.420				77.719	43.525		4.710		1		48.236	29.483
								0							0	0
	65.299	0	0	12.420	0	0	0	77.719	43.525	0	4.710	0	1	0	48.236	29.483
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.523.134			33.354			-38.650	2.517.838	1.705.865		136.036		1	-17.483	1.824.419	693.419
Beni < 500	74.046							74.046	74.046						74.046	0
	2.597.180	0	0	33.354	0	0	-38.650	2.591.884	1.779.911	0	136.036	0	1	-17.483	1.898.465	693.419
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	260.342	-1.032						259.310	236.745	-1.032	10.682				246.395	12.915
Macchine Elettr. Elettroniche	231.554						-5.995	225.559	198.006		7.901		1	-5.950	199.958	25.601
Automezzi da Trasporto	1.353.660						-35.273	1.318.387	1.220.762		65.770			-35.273	1.251.259	67.128
Beni < 500€	7.967							7.967	7.967						7.967	0
	1.853.523	-1.032	0	0	0	0	-41.268	1.811.223	1.663.480	-1.032	84.353	0	1	-41.223	1.705.579	105.644
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	49.123							49.123	12.024		7.708				19.732	29.391
Automezzi	2.215.058					-104.810		2.110.248	614.897		569.949		-265.091		919.755	1.190.493
	2.264.181	0	0	0	0	-104.810	0	2.159.371	626.921	0	577.657	0	-265.091	0	939.487	1.219.884
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	25.805			42.681				68.486							0	68.486
	25.805	0	0	42.681	0	0	0	68.486	0	0	0	0	0	0	0	68.486
TOTALE GENERALE	12.112.596	-1.032	0	94.716	0	-104.811	-79.918	12.021.551	4.534.345	-1.032	950.442	0	-265.091	-58.706	5.159.958	6.861.593

ALLEGATO 2

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2022

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	OPER. STRAORDINAR IE	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI SU COMMESSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	DISMISS.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO AL 01/01/2022	OPER. STRAORDINAR IE	AMM.TO	SVALUTAZIO NI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2022	NETTO LIBRO AL 31/12/2022
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFTWARE	7.805.720	-5.034		481.614	211.409	24.961		8.518.670	5.059.315	-5.034	908.439			255	5.962.975	2.555.695
LICENZE	117.034							117.034	111.517		5.517				117.034	0
CONCESSIONI	406.390.544	-11.583.387		21.428.312	5.300.289	-24.961	-1.333.104	420.177.693	165.051.448	-3.798.202	13.575.114		-729.341	-255	174.098.764	246.078.929
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	10.316.717	-342.126		5.841.058	-5.511.698			10.303.951	0						0	10.303.951
								0							0	0
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	424.630.015	-11.930.547	0	27.750.984	0	0	-1.333.104	439.117.348	170.222.280	-3.803.236	14.489.070	0	-729.341		180.178.773	258.938.575
AVVIAMENTO	18.667.917							18.667.917				3.500.000			3.500.000	15.167.917
	443.297.932	-11.930.547	0	27.750.984	0	0	-1.333.104	457.785.265	170.222.280	-3.803.236	14.489.070	3.500.000	-729.341	0	183.678.773	274.106.492

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2021

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2021	ATT DEST ALLA VENDITA	ACQUISTI DIRETTI	CAPITALIZZAZIONI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI	COSTO STORICO AL 31/12/2021	F.DO AMM.TO AL 01/01/2021	ATT DEST ALLA VENDITA	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONI AL 31/12/2021	NETTO LIBRO AL 31/12/2021
SOFTWARE	8.453.488	- 5.034	-		99.686	- 1	- 747.454	7.800.685	4.822.428	- 5.034	984.340	-	- 747.454		5.054.280	2.746.405
LICENZE	120.389		-				- 3.355	117.034	103.192		11.680	-	- 3.355		111.517	5.517
CONCESSIONI	387.459.416	- 11.494.904	-	23.999.798	1.454.064	- 3.584.226	(2.938.506)	394.895.642	157.929.128	- 3.798.202	13.117.649		(2.411.104)	(3.584.225)	161.253.246	233.642.396
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	3.095.487	- 140.413	-	8.774.978	(1.553.750)	2	-	10.176.304	-	-	-	-	-	-	-	10.176.304
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	399.128.780	- 11.640.351	-	32.774.776	-	(3.584.225)	(3.689.315)	412.989.665	162.854.748	- 3.803.236	14.113.669	-	(3.161.913)	(3.584.225)	166.419.043	246.670.622
AVVIAMENTO	18.667.917		-	-	-	-	-	18.667.917	-	-	-	-	-	-	-	18.667.917
	417.796.697	- 11.640.351	-	32.774.776	-	(3.584.225)	(3.689.315)	431.657.582	162.854.748	- 3.803.236	14.113.669	-	(3.161.913)	(3.584.225)	166.419.043	265.238.539